



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



dipartimento **studi umanistici**

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2019 / 2020

MANIFESTO DEGLI STUDI

A.A. 2019 - 2020

(ex D.M. 270/2004)

**Corso di Studio Magistrale
in
FILOSOFIA**

Classe delle Lauree Magistrali in
Scienze Filosofiche

LM-78

Sommario AA 2019 / 2020	Da Pag.	A Pag.
Elenco dei docenti del Corso di Studio Magistrale	2	3
Commissioni e Referenti	4	6
Manifesto degli Studi	7	12
Programmazione	13	16
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti	17	19
Programmi Attività / Insegnamenti	20	fine

Docenti del Corso di Studio Magistrale in Filosofia

COORDINATORE

<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria Teresa</i>	CATENA	mariateresa.catena@unina.it
-----------------	---------------------	--------	--

PROFESSORI ORDINARI

<i>Prof.</i>	<i>Paolo</i>	AMODIO	paolo.amodio@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria Teresa</i>	CATENA	mariateresa.catena@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Domenico</i>	CONTE	domenico.conte@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Pasquale</i>	FRASCOLLA	pasquale.frascolla@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Salvatore</i>	GIAMMUSO	salvatore.giammuso@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Antonello</i>	GIUGLIANO	antonello.giugliano@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Fabrizio</i>	LOMONACO	fabrizio.lomonaco@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Edoardo</i>	MASSIMILLA	edoardo.massimilla@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Eugenio</i>	MAZZARELLA	eugenio.mazzarella@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Felice</i>	PAPPARO	feliceciro.papparo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Valeria</i>	SORGE	valeria.sorge@unina.it

PROFESSORI ASSOCIATI

<i>Prof.</i>	<i>Alessandro</i>	ARIENZO	alessandro.arienzo@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Giovanni</i>	COVONE	giovanni.covone@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Leonardo</i>	DISTASO	leonardo.distaso@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Anna</i>	DONISE	anna.donise@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Gianluca</i>	GIANNINI	gianluca.giannini@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Felice</i>	MASI	felice.masi@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Lidia</i>	PALUMBO	lidia.palumbo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Valeria</i>	PINTO	valeria.pinto@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Daniele</i>	SGARAVATTI	daniele.sgaravatti@unina.it

Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione per il Coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti:

<i>Prof.</i>	<i>Felice</i>	MASI	felice.masi@unina.it
--------------	---------------	------	----------------------

Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali

<i>Prof.</i>	<i>Paolo</i>	AMODIO	paolo.amodio@unina.it
--------------	--------------	--------	-----------------------

<i>Prof.</i>	<i>Domenico</i>	CONTE	dconte@unina.it
--------------	-----------------	-------	-----------------

<i>Prof.</i>	<i>Antonello</i>	GIUGLIANO	antonello.giugliano@unina.it
--------------	------------------	-----------	------------------------------

Coordinamento sedute di laurea

<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria Teresa</i>	CATENA	mariateresa.catena@unina.it
-----------------	---------------------	--------	-----------------------------

<i>Prof.ssa</i>	<i>Valeria</i>	SORGE	valeria.sorge@unina.it
-----------------	----------------	-------	------------------------

Referenti per ERASMUS

<i>Prof.ssa</i>	<i>Simona</i>	VENEZIA	simona.venezia@unina.it
-----------------	---------------	---------	-------------------------

Referenti per l'autovalutazione

<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria Teresa</i>	CATENA	mariateresa.catena@unina.it
-----------------	---------------------	--------	-----------------------------

<i>Prof.ssa</i>	<i>Anna</i>	DONISE	anna.donise@unina.it
-----------------	-------------	--------	----------------------

GRIE

Prof.ssa Maria Teresa CATENA	Referente CdS	Responsabile del Riesame
------------------------------	---------------	--------------------------

Prof.ssa Anna DONISE		Responsabile AQ
----------------------	--	-----------------

Prof.ssa Valeria SORGE		Docente del CdS
------------------------	--	-----------------

Referente per gli spazi e orari

<i>Prof.</i>	<i>Gianluca</i>	GIANNINI	gianluca.giannini@unina.it
--------------	-----------------	----------	----------------------------

Referente per gli appelli degli esami

Prof. *Francesco* SENATORE francesco.senatore@unina.it

Referente per l'inclusione

Prof.ssa *Lidia* PALUMBO lidia.palumbo@unina.it

Rappresentante degli Studenti

Anna LAPRANO laprano@studenti.unina.it

Sabato DANZILLI s.danzilli@studenti.unina.it

Manifesto degli Studi
del corso di Studio Magistrale in
FILOSOFIA
A.A. 2019 / 2020

Classe delle Lauree in *Scienze Filosofiche (LM-78)*

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

Il presente Manifesto degli studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *Filosofia* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno	gli studenti immatricolati nell'A.A. 2019-2020
per il 2° anno	gli studenti immatricolati nell'A.A. 2018-2019

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Laurea dal sito del MIUR al link <http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio Magistrale è accessibile sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/> alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/filosofia-2/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: www.docenti.unina.it, alla pagina del docente interessato.

Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:



<https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/42731>

Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

[Sito Web](#)

Corso di laurea magistrale in Filosofia

NAPOLI

[[Scheda completa \(SUA-CDS\)](#)]

[[Scheda sintetica](#)]

[[Sito del corso](#)]

LM-78



Legenda simboli:



Titolo di ingresso richiesto: diploma



Accesso al corso: libero



Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello



Accesso al corso: test d'ingresso



Offerto da: Università



Accesso al corso: numero programmato



Offerto da: Accademia



Erogazione del corso: in presenza



Offerto da: Conservatorio



Erogazione del corso: teledidattica



Offerto da: ITS



Anni di durata del corso



Corso in lingua inglese



Corso a carattere internazionale



Corso erogato in più lingue

Il Corso di Studio Magistrale

Obiettivi formativi

I laureati del Corso di Studio Magistrale in *Filosofia* acquisiranno un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica sino ai suoi esiti contemporanei, insieme con elevate capacità ermeneutiche e di valutazione critica, anche a fini di ricerca e comunque di intervento consapevole nella realtà contemporanea, con sbocchi occupazionali, in funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale, in Enti pubblici e privati, in biblioteche e nel mondo della scuola.

Secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT il corso consente l'accesso alle seguenti professioni:

Classificazione ISTAT CP2011	Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali
2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.4.5.1	Archivisti
2.5.4.5.2	Bibliotecari
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei
2.6.3.2.5	Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore
2.6.5.2.0	Ispettori scolastici e professioni assimilate

Requisiti di ammissione

Requisito di accesso per l'iscrizione al Corso di Studio Magistrale in *Filosofia* è il possesso della Laurea triennale in Filosofia (Classe **L-5** per l'Ordinamento DM 270/2004, Classe **29** per l'Ordinamento DM 509/1999).

Sono inoltre ammessi liberamente gli studenti in possesso di una Laurea triennale in Storia (Classe **L-42** per l'Ordinamento DM 270/2004, Classe **38** per l'Ordinamento DM 509/1999) e in Lettere Classiche o Lettere Moderne (Classe **L-10**).

Per gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio, la Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale in Filosofia si riserva di adottare, caso per caso, le pratiche più opportune che consentano allo studente di intraprendere gli studi sulla base delle necessarie conoscenze preliminari.

Eventuale passaggio dall'Ordinamento DM 509/1999 all' Ordinamento DM 270/2004

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Filosofia (DM 509/1999) possono decidere di optare per il passaggio alla Laurea Magistrale (DM 270/2004).

In tal caso, gli studenti dovranno presentare domanda alla Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, che istruirà e delibererà le pratiche corrispondenti.

Crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale

Per conseguire la Laurea Magistrale, lo studente dovrà raggiungere **120** CFU (60 CFU per il primo anno e 60 CFU per il secondo).

Insegnamenti e loro articolazione

Nella tabella successiva viene riportata analiticamente l'offerta formativa didattica complessiva stabilita dal Corso di Studio Magistrale in Filosofia per l'anno accademico **2019/2020**.

Esso prevede insegnamenti di **30** e di **60** ore frontali, che attribuiscono rispettivamente **6** e **12** CFU.

Tra gli insegnamenti che attribuiscono 12 CFU, si trovano anche corsi cosiddetti integrati, composti da due moduli autonomi, tenuti da due docenti, con esame comune.

I corsi si svolgono all'interno di due semestri accademici.

I corsi del primo semestre si svolgono da ottobre a dicembre, quelli del secondo semestre da marzo a maggio.

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR_02332_02Lug2014).

Le prove di valutazione possono consistere in prove scritte e/o orali. È permesso che si svolgano prove intermedie, che non danno però luogo a verbalizzazione formale, né all'acquisizione di crediti, ma del cui risultato va tenuto conto nel momento della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma dopo la fine dei corsi, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, e in quelli di giugno e luglio per il secondo.

Si tengono anche sedute di esame in settembre e aprile.

Tra una seduta di esame e l'altra devono trascorrere almeno 15 giorni.

Attività a scelta

Per attività a scelta deve intendersi la scelta autonoma, da parte dello studente, di un insegnamento fra quelli previsti nell'offerta formativa dell'Ateneo Federico II, con esame corrispondente obbligatorio e votazione computata nel calcolo della media degli esami.

Vanno esclusi dalla scelta gli esami già sostenuti, sia nel CdS Magistrale che Triennale, anche se con programmi diversi (non vanno quindi ripetuti esami con lo stesso codice). È però possibile, fra le "Attività a scelta", inserire anche un insegnamento della Triennale a condizione che non si sia sostenuto l'esame corrispondente.

Per raggiungere i **12** CFU delle "Attività a scelta" è possibile anche scegliere due moduli che attribuiscono 6 CFU ciascuno. In tal caso, lo studente sosterrà due esami autonomi, entrambi facenti media ai fini della media conclusiva.

Ulteriori conoscenze

Le cosiddette ulteriori conoscenze attribuiscono **6** CFU.

Tra queste attività, rientrano le conoscenze linguistiche e le abilità informatiche, acquisibili sia mediante opportunità messe a disposizione dal Corso di Studio Magistrale, sia acquisite all'esterno e accettabili previa documentazione da presentarsi alla Commissione Didattica.

Possono essere riconosciute come "Ulteriori conoscenze" anche le attività seminariali e i convegni svolti in connessione con i corsi ufficiali, previa documentazione che attesti la regolare frequenza.

All'inizio dell'anno accademico verrà affisso in bacheca un elenco di ulteriori conoscenze

offerte dall'Ateneo, dal Dipartimento di Studi Umanistici e dal Corso di Studio Magistrale in Filosofia, di cui lo studente potrà usufruire per acquisire i crediti o parte dei crediti previsti per le ulteriori attività, previa documentazione che attesti la regolare frequenza.

Saranno peraltro riconosciute, nello spirito della normativa ministeriale vigente, le attività svolte fuori dell'istituzione universitaria, epperò tali da poter essere convalidate come "ulteriori conoscenze", se congruenti con il Corso di studio magistrale e, anche qui, se adeguatamente documentate. Lo studente potrà presentare alla Commissione per il coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale domanda per il riconoscimento dei crediti, sulla quale la Commissione è chiamata di volta in volta a deliberare.

Prova finale

La prova finale del Corso di Studio Magistrale in *Filosofia* attribuisce **24** CFU.

Essa consiste nell'esposizione, dinanzi a Commissione appositamente costituita, di una tesi scritta, redatta dallo studente in modo originale.

La tesi è elaborata sotto la guida di un Relatore ed è sottoposta anche al giudizio di un Correlatore.

La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale o dal più anziano accademicamente fra i professori di prima fascia presenti.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è **66/110**.

Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.

Per quanto non previsto in questa disciplina delle tesi di laurea, si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Percorsi consigliati

1. Gli studenti iscritti al Corso di Studio Magistrale hanno la possibilità di costruirsi un **percorso individuale** seguendo le opzioni previste all'interno dei singoli settori disciplinari e organizzando secondo i propri interessi le altre attività formative (attività a scelta, ulteriori conoscenze, tesi finale).

2. Percorsi consigliati:

PERCORSO STORICO-FILOSOFICO

Il percorso *storico-filosofico* si caratterizza per i seguenti insegnamenti:

- | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------|
| - Teoria e storia della storiografia | o | | |
| Storia della filosofia dell'Ottocento e del Novecento | | | 12 CFU |
| - Filosofia e Storia delle idee | o | Storia della storiografia filosofica | 6 CFU |
| - Storia della Filosofia antica | | | 6 CFU |
| - Storia della Filosofia medievale | | | 6 CFU |
| - Attività a scelta dello Studente | | | 12 CFU |
| - Tesi in una delle discipline elencate | | | 24 CFU |

PERCORSO TEORETICO-ERMENEUTICO

Il percorso *teoretico-ermeneutico* si caratterizza per i seguenti insegnamenti:

- Filosofia teoretica	o	Ermeneutica filosofica	12 CFU
- Gnoseologia	o	Filosofia della religione	o
Didattica della Filosofia			6 CFU
- Logica	o	Filosofia della scienza	6 CFU
- Filosofia della mente			6 CFU
- Attività a scelta dello Studente			12 CFU
- Tesi in una delle discipline elencate			24 CFU

PERCORSO ETICO-POLITICO ED ESTETICO

Il percorso *etico-politico ed estetico* si caratterizza per i seguenti insegnamenti:

- Antropologia filosofica	o	Teorie Etiche	12 CFU
- Filosofia Pratica	o	Filosofia Morale	o
Filosofia della storia			6 CFU
- Filosofia politica			6 CFU
- Estetica			6 CFU
- Attività a scelta dello Studente			12 CFU
- Tesi in una delle discipline elencate			24 CFU

Percorso per la partecipazione al FIT

(Reclutamento di docenti per la scuola secondaria di primo e secondo grado)

Il D. Lgs. n. 59 del 13 aprile 2017 ha stabilito che per la partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami per l'accesso ai percorsi triennali di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente della scuola secondaria di primo e secondo grado (FIT), è necessario il possesso di 24 crediti formativi universitari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

Il D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 e la Nota Ministeriale n. 29999 del 25 ottobre 2017 - *Chiarimenti sull'acquisizione dei 24 CFU* – hanno disciplinato le modalità di attuazione dei percorsi formativi necessari per l'acquisizione dei 24 CFU che costituiscono titolo di accesso al suddetto concorso.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha attivato uno specifico percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (d'ora in poi PF24).

Per tutte le informazioni e le specifiche circa la modalità di iscrizione, la certificazione, il pagamento dei costi di iscrizione e qualsiasi altra notizia relativa al PF24 si rimanda alle "*Linee guida sul percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche*", pubblicate sul seguente link <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/fit>.

PROGRAMMAZIONE
A.A. 2019 / 2020

CORSO DI Studio MAGISTRALE IN FILOSOFIA

Codice N57

N57-08-19 immatricolati 2019 / 2020

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	I	Filosofia Politica	6	Alessandro ARIENZO	SPS/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	I	Filosofia della Religione		Valeria PINTO	M-FIL/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	II	Didattica della Filosofia		Felice MASI	M-FIL/01		Risorse Dipartimento
II	Gnoseologia		Maria Teresa CATENA	M-FIL/01	Risorse Dipartimento		
1°		Un insegnamento a scelta tra:	12				
	I	Storia della Filosofia dell'Ottocento e del Novecento (corso integrato 6+6)		(Parte 1) Antonello GIUGLIANO	M-FIL/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
				(Parte 2) Antonello GIUGLIANO			Risorse Dipartimento
I	Teoria e Storia della Storiografia (corso integrato 6+6)		(Parte 1) Edoardo MASSIMILLA	M-FIL/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento	
			(Parte 2) Edoardo MASSIMILLA			Risorse Dipartimento	
SEGUE							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	I	Filosofia Morale		Paolo AMODIO	M-FIL/03	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	I	Filosofia Pratica		Anna Pia RUOPPO	M-FIL/03		Risorse Dipartimento
	I	Filosofia della Storia		Gianluca GIANNINI	M-FIL/03		Risorse Dipartimento
1°	II	Un insegnamento a scelta tra:	12				
		Filosofia Teoretica		Eugenio MAZZARELLA	M-FIL/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		Ermeneutica Filosofica (corso integrato 6+6)		(Parte 1) Maria Teresa CATENA	M-FIL/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	(Parte 2) Maria Teresa CATENA						
1°	II	Un insegnamento a scelta tra:	12				
		Antropologia Filosofica		Felice Ciro PAPPARO	M-FIL/03	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		Teorie Etiche		Anna DONISE	M-FIL/03		Risorse Dipartimento
1°	II	Un insegnamento a scelta tra:	6				
		Storia della Storiografia Filosofica		Fabrizio LOMONACO	M-FIL/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		Filosofia e Storia delle Idee		Salvatore GIAMMUSO			Risorse Dipartimento
			60	Totale CFU 1° anno			
			7	Totale esami 1° anno			

N57-08-18 **immatricolati 2018 / 2019**

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°		TRE insegnamenti (6+6+6 CFU) (I e II semestre) a scelta tra:					
	I	Storia della Filosofia Antica	6	Lidia PALUMBO	M-FIL/07	Affini o integrative	Risorse Dipartimento
	I	Storia della Filosofia Medievale	6	Valeria SORGE	M-FIL/08	Affini o integrative	Risorse Dipartimento
	I	Estetica	6	Leonardo DISTASO	M-FIL/04	Affini o integrative	Risorse Dipartimento
	II	Filosofia della Mente	6	Pasquale FRASCOLLA	M-FIL/05	Affini o integrative	Risorse Dipartimento
	I	Filosofia della Scienza	6	Daniele SGARAVATTI	M-FIL/02	Affini o integrative	Risorse Dipartimento
		oppure					
II	Logica		Pasquale FRASCOLLA	M-FIL/02	Affini o integrative	Risorse Dipartimento	
2°	I	Attività a scelta dello studente tra tutti quelli offerti dall'Ateneo Un insegnamento da 12 CFU oppure due da 6 CFU	12			Art. 10, c.5, lettera A)	Risorse dell'Ateneo
2°	II	Attività a scelta dello studente Insegnamento da 6 CFU Offerto dal CdSM Fondamenti di Fisica e Cosmologia		Giovanni COVONE	FIS/05		Risorse dell'Ateneo
2°	II	Abilità Informatiche e Telematiche	3			Art. 10, c.5, lettera D)	
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	II	Ulteriori conoscenze Linguistiche	3			Art. 10, c.5, lettera D)	
2°	II	Prova finale	24			Art. 10, c.5, lettera C)	
			60	Totale CFU 2° anno			
			4	Totale esami 2° anno			

- *Per gli insegnamenti del secondo anno, lo studente sceglie tre moduli su cinque.*
- *Logica e Filosofia della Scienza sono in alternativa.*

PROGRAMMI ATTIVITÀ / INSEGNAMENTI
AA 2019 / 2020

Tabella Riepilogativa							
Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Area
NO	28575	Abilità Informatiche e Telematiche	2a2s	3	0	XXXXXX	Art. 10, comma 5, lett. D)
NO	01493	Antropologia Filosofica	1a2s	12	60	M-FIL/03	Caratterizzante
NO	03466	Didattica della Filosofia	1a2s	6	30	M-FIL/01	Caratterizzante
SI	U0526	Ermeneutica Filosofica (Parte 1)	1a2s	6	30	M-FIL/01	Caratterizzante
SI	U0527	Ermeneutica Filosofica (Parte 2)	1a2s	6	30	M-FIL/01	Caratterizzante
NO	00252	Estetica	2a1s	6	30	M-FIL/04	Affine / Integrativo
NO	28589	Filosofia della Mente	2a2s	6	30	M-FIL/05	Affine / Integrativo
NO	51137	Filosofia della Religione	1a1s	6	30	M-FIL/01	Caratterizzante
NO	50417	Filosofia della Scienza	2a1s	6	30	M-FIL/02	Affine / Integrativo
NO	04859	Filosofia della Storia	1a1s	6	30	M-FIL/03	Caratterizzante
NO	18296	Filosofia e Storia delle Idee	1a2s	6	30	M-FIL/06	Caratterizzante
NO	00250	Filosofia Morale	1a1s	6	30	M-FIL/03	Caratterizzante
NO	16018	Filosofia Politica	1a1s	6	30	SPS/01	Caratterizzante
segue							

Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Area
NO	U0492	Filosofia Pratica	1a1s	6	30	M-FIL/03	Caratterizzante
NO	51913	Filosofia Teoretica	1a2s	12	60	M-FIL/01	Caratterizzante
NO	U2533	Fondamenti di Fisica e Cosmologia	2a2s	6	30	FIS/05	Art. 10, comma 5, lett. A)
NO	51327	Gnoseologia	1a2s	6	30	M-FIL/01	Caratterizzante
NO	50525	Logica	2a2s	6	30	M-FIL/02	Affine / Integrativo
NO	11986	Prova Finale	2a2s	24	0	XXXXXX	Art. 10, comma 5, lett. C)
NO	55107	Storia della Filosofia Antica	2a1s	6	30	M-FIL/07	Affine / Integrativo
SI	27783	Storia della Filosofia dell'Ottocento e del Novecento (parte 1)	1a1s	6	30	M-FIL/06	Caratterizzante
SI	27784	Storia della Filosofia dell'Ottocento e del Novecento (parte 2)	1a1s	6	30	M-FIL/06	Caratterizzante
NO	28138	Storia della Filosofia Medievale	2a1s	6	30	M-FIL/08	Affine / Integrativo
NO	10637	Storia della Storiografia Filosofica	1a2s	6	30	M-FIL/06	Caratterizzante
SI	15363	Teoria e Storia della Storiografia (parte 1)	1a1s	6	30	M-FIL/06	Caratterizzante
SI	11537	Teoria e Storia della Storiografia (parte 2)	1a1s	6	30	M-FIL/06	Caratterizzante
NO	32002	Teorie Etiche	1a2s	12	60	M-FIL/03	Caratterizzante
NO	13059	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	2a2s	3	0	XXXXXX	Art. 10, comma 5, lett. D)
NO	28581	Un Insegnamento (da 12 CFU) o DUE Insegnamenti (da 6 CFU) a Scelta dello Studente	2a1s	12	60	XXXXXX	Art. 10, comma 5, lett. A)

N.B.

Si precisa che per i corsi integrati l'esame è da considerarsi unico (12 CFU) ed il programma comprende necessariamente la prima e la seconda parte (6+6).

Per la prenotazione Segrepass il codice da utilizzare coincide con il primo indicato nella relativa scheda (insegnamento padre).

Ad esempio:

Insegnamenti

Anno accademico

2018/2019 ▼

Codice	Nome	Insegnamento padre
03459	DIALETTOLOGIA ITALIANA	
31937	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (Parte 1)	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (55408)
31939	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (Parte 2)	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (55408)

Nell'esempio di cui sopra il codice da usare è 55408

AF 01493			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Felice Ciro PAPPARO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535470 Mail: papparo@unina.it / feliceciro.papparo@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/felice%20ciro.papparo		
Insegnamento / Attività	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA		
Teaching / Activity	PHILOSOPHICAL ANTHROPOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/03	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un modulo unico, si propone come obiettivo generale la trasmissione di conoscenze di base (lessico e correnti di pensiero) relative all'antropologia filosofica e nello specifico, correlato alla tematica annualmente scelta, relativa ad una parola-chiave, ad un autore o a più autori, del 'variegato' discorso dell'antropologia filosofica, l'obiettivo di abituare i discenti alla formulazione problematica dei concetti e delle tematiche messe a punto dagli autori che in questa particolare declinazione della filosofia vi si sono cimentati, puntando soprattutto a una lettura attenta e lenta dei testi e degli autori.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Le studentesse e gli studenti devono mostrare:</p> <p>a) la capacità di articolare le problematiche presentate durante il corso;</p> <p>b) riuscire a porre ed elaborare, in maniera autonoma, le questioni esposte nel corso;</p> <p>c) l'abilità ad utilizzare in maniera possibilmente originale gli 'strumenti' interpretativi forniti durante l'esposizione delle tematiche del corso.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Le studentesse e gli studenti devono saper 'tradurre' e sul piano verbale e su quello scritto la capacità acquisita durante il corso di impostare le questioni e di riuscire a tradurre in atto la metodologia interpretativa di lettura e analisi dei testi fornita nel corso.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Ci si attende dalle studentesse e dagli studenti che, in base agli strumenti forniti, dimostrino di saper analizzare in autonomia la lettura dei testi proposti e di problematizzare le questioni che emergono dall'analisi testuale.</p> <p>Abilità comunicative: Si stimolerà costantemente la capacità delle studentesse e degli studenti non solo a far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite ma anche a saperle trasmettere a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.</p>			

Capacità di apprendimento:

I discenti dovranno mostrare la loro versatilità e curiosità ad aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo, anche, in maniera autonoma, a fonti diverse da quelle fornite nel corso.

PROGRAMMA**Titolo del corso:**

“Cattivi” pensieri sull’uomo e la civiltà: Paul Valéry e Sigmund Freud

- 1) Introduzione al tema del corso (agli autori e ai testi scelti)
- 2) L’“umano” in questione: un duplice sguardo, scettico e disincantato
- 3) *Natura o condizione* umana?
- 4) “Esprit” e “psiche”: cosa intendere e cosa non sottintendere
- 5) Aldilà del *discorso*: violenza e aggressività
- 6) Civilizzazione e mortalità
- 7) “Egotismo” e sublimazione: rimedi a cosa?
- 8) Caducità e “perfettismo”

CONTENTS**Course Title:**

“Wicked” thoughts on human being and civilization: Paul Valéry and Sigmund Freud

1. Introduction to the course’s theme, authors and selected works
2. Questioning ‘human nature’: a double vision, skeptic and disenchanting
3. *Human nature* or *human condition*?
4. ‘Esprit’ and ‘psyche’: how to understand and to not implicate
5. Behind *speech*: violence and aggressivity
6. Civilization and mortality
7. ‘Egotism’ and sublimation: remedies for what?
8. Caducity and ‘perfectism’

MATERIALE DIDATTICO

- Paul Valéry, *Cattivi pensieri*, a cura e con un saggio di F. C. Papparo, Adelphi, Milano 2012³.
- Paul Valéry, *La crisi del pensiero e altri “saggi quasi politici”*, a cura di S. Agosti, Il Mulino, Bologna 1994.
- Sigmund Freud: *Psicoanalisi della società moderna*, Newton Compton, Roma 2010 (in particolare i seguenti saggi: *Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte*, *Precarietà* e da *Psicologia collettiva* i §§ 7-9- 10-11-12.
- *Il disagio nella civiltà*, a cura di S. Mistura, Einaudi, Torino 2010.

Letteratura secondaria:


- F. C. Papparo, *Un narcisismo ben temperato. Paul Valéry e la riforma di sé*, ETS, Pisa 2012.
- F. C. Papparo, *In questo groviglio mortale. Due studi freudiani*, Quodlibet, Macerata, 2019 (in uscita a ottobre).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	


MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo					
------------------------------	--	--	--	--	--

AF 03466			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Felice MASI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535589 Mail: felice.masi@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/felice.masi		
Insegnamento / Attività	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA		
Teaching / Activity	TEACHING PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/01	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo, si divide in due parti. La prima sarà dedicata ai risultati dell'attuale ricerca in didattica della filosofia, con un'attenzione particolare all'analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento e alla progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della filosofia. La seconda parte affronterà, invece, un tema specifico, richiamato con grande frequenza non solo dalla tecnologie dell'insegnamento, ma anche dal dibattito contemporaneo: quello dell'attenzione. È difatti, in virtù d'una indiscussa metamorfosi dell'attenzione e della sua economia che da più parti si sollecita una parallela trasformazione dell'insegnamento e dei suoi strumenti. Che cosa s'intende però per attenzione? Cos'ha a che fare con la selezione e cosa con la connessione, cosa con la vigilanza e cosa con la temporalità, cosa con i "contenuti" e cosa con i contesti? Per provare a rispondere a queste domande, si ricorrerà alla più recente ricerca psicologica e neuroscientifica, ma anche al testo di un corso universitario che Husserl tenne nel 1904-05 e che segna un nuovo corso nella riflessione contemporanea sull'attenzione.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere ed analizzare, con vaglio critico ed acume teorico, innanzitutto i testi e le evidenze empiriche che verranno esaminati e, al contempo, di aver guadagnato la capacità di metterne in evidenza le articolazioni concettuali, i nessi argomentativi e le implicazioni che se ne deducono, e di saperne derivare indicazioni e strumenti per la didattica.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo del corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una coerente cornice teorica ed epistemologica per comprendere criticamente le questioni che emergono nella ricerca e nelle prassi della didattica della filosofia.</p>			

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici delle relative proposte ermeneutiche.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti di riflessione (scienze naturali, epistemologia, psicologia cognitiva, logica, linguistica).</p>
PROGRAMMA
<p>Titolo del Corso: <i>L'insegnamento dell'attenzione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Filosofia, didattica e storia dell'insegnamento 2) Modelli di didattica e tecnologie 3) Lezioni ed esercizi 4) Dare, ricevere, suscitare attenzione 5) Quanto dura l'attenzione: attenzione, temporalità e memoria 6) Attenzione, comprensione e consapevolezza 7) Attenzione: inclusione o esclusione? 8) Attenzione e percezione 9) Attenzione e ragionamento 10) Attenzione: esplicito e implicito
CONTENTS
<p>Course Title: <i>The teaching of attention</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Philosophy, didactics and history of teaching 2) Models of didactics and technologies 3) Lectures and exercises 4) Pay, receive, arouse attention 5) How long is attention: attention, temporality and memory 6) Attention, understanding and awareness 7) Attention: inclusion or exclusion? 8) Attention and perception 9) Attention and reasoning 10) Attention: explicit and implicit
MATERIALE DIDATTICO
<ul style="list-style-type: none"> • L. Illetterati (a cura di), <i>Insegnare filosofia</i>, Utet Università, Torino, 2007. • E. Husserl, <i>Percezione e attenzione</i> (1904-05), a cura di A. Scanziani e P. Spinicci, Mimesis, Milano 2016. • R. Dell'Acqua - M. Turatto, <i>Attenzione e percezione. I processi cognitivi tra psicologia e neuroscienze</i>, Carocci, Roma 2006, 2015⁵. <p>Altri testi consigliati: Per le indicazioni concernenti la bibliografia secondaria si rimanda alla pagina web del docente.</p>
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U0525 Master → AF U0526			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Maria Teresa CATENA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535527 Mail: mariateresa.catena@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/mariateresa.catena		
Insegnamento / Attività	ERMENEUTICA FILOSOFICA (Parte 1)		
Teaching / Activity	PHILOSOPHICAL HERMENEUTICS (Part 1)		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/01	CFU	6 di 12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in due moduli, si propone come obiettivo l'analisi di un tema chiave del pensiero filosofico, il concetto di illuminismo, di cui lo studente deve comprendere le variazioni teoriche e le complesse articolazioni, al fine di mettere in mostra i diversi nessi concettuali che è possibile ritrovare in esse.</p> <p>Dopo aver contestualizzato e messo in risalto alcuni snodi teoretici del pensiero di Max Horkheimer, il primo modulo si soffermerà sull'interpretazione che l'autore, insieme a Theodor Wiesengrund Adorno, ha dato dell'Illuminismo. Ponendolo in stretta connessione con il mito e sottoponendolo a un'estrema dilatazione temporale e semantica, l'illuminismo viene visto infatti come quella strategia di dominio che è inseparabile dalla natura della ragione nella civiltà. Lo studente dovrà esser in grado di interpretare criticamente le continuità, le articolazioni e le differenze tra i passaggi scelti delle opere studiate, inquadrandoli nel contesto del pensiero degli autori in questione.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le pagine dei testi del pensiero filosofico			

moderno e, insieme, essere in grado di cogliere le loro articolazioni teoretiche di fondo. Deve altresì riuscire a cogliere le diverse prospettive interpretative che essi propongono, intenderne le contestualizzazioni storiche e integrarle alla capacità di comprendere i legami interdisciplinari che avvicinano la filosofia alle più importanti riflessioni svolte in altri ambiti di pensiero.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti delle riflessioni filosofiche al fine di rapportarsi consapevolmente alle questioni teoriche poste dalla società contemporanea.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici delle relative proposte ermeneutiche.

Abilità comunicative:

Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti di riflessione, con un particolare riferimento alla riflessione psicoanalitica.

PROGRAMMA

Titolo del Corso:

Mito e illuminismo: preistoria del soggetto borghese

- 1) La Scuola di Francoforte
- 2) La conduzione di Max Horkheimer: un marxismo eterodosso
- 3) Una teoria della civiltà mancata: il nuovo indirizzo della Scuola di Francoforte
- 4) La ragione malata
- 5) La Dialettica dell'illuminismo
- 6) Odisseo, o mito e illuminismo
- 7) Juliette, o illuminismo e morale
- 8) L'industria culturale
- 9) Tesi sull'antisemitismo
- 10) Analisi della personalità autoritaria

CONTENTS

Course title:

Myth and Enlightenment: prehistory of the bourgeois subject

- 1) The Frankfurt School
- 2) The conduct of Max Horkheimer: a heterodox Marxism
- 3) A missed theory of civilization: the new address of the Frankfurt School
- 4) The sick reason
- 5) The Dialectic of Enlightenment
- 6) Odysseus, or myth and enlightenment
- 7) Juliette, or enlightenment and morality
- 8) The cultural industry
- 9) Thesis on anti-Semitism
- 10) Analysis of the authoritarian personality

MATERIALE DIDATTICO

- M. Horkheimer, *Ragione e autoconservazione*, in ID., *Filosofia e teoria critica*, a cura di S. Petrucciani, Einaudi, Torino, 2003, (pp. 89-119).
- M. Horkheimer, *Eclissi della ragione*, tr. it. di E. Vaccari Spagnol, Einaudi, Torino, 1969
- M. Horkheimer - T.W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, tr. it. di R. Solmi, Torino, Einaudi, 1980.
- L. Löwenthal, *Individuo e terrore*.
- M. Horkheimer e Adorno, *La personalità totalitaria*. Entrambi in saggi si trovano in, Adorno, Fromm, Horkheimer, Löwenthal, Pollock, *La Scuola di Francoforte. La storia e i testi*, a cura di E. Donaggio, Einaudi, Torino, 2005, rispettivamente alle pp. 234- 247 e 248-260.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Lo studente deve essere in grado di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio, nel pieno rispetto del lessico filosofico, gli snodi teoretici relativi alle questioni poste dagli autori presi in esame di volta in volta. Deve essere altresì in grado di cogliere e padroneggiare le differenze intercorrenti tra le ermeneutiche proposte e di mostrare una matura capacità critica a riguardo.


b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare Esame unico per il corso integrato (12 CFU)						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U0525 Master → AF U0527

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Maria Teresa CATENA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535527 Mail: mariateresa.catena@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/mariateresa.catena		
Insegnamento / Attività	ERMENEUTICA FILOSOFICA (Parte 2)		
Teaching / Activity	PHILOSOPHICAL HERMENEUTICS (Part 2)		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/01	CFU	6 di 12

Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in due moduli, si propone come obiettivo l'analisi di un tema chiave del pensiero filosofico, l'illuminismo, di cui lo studente deve comprendere le variazioni teoriche e le complesse articolazioni, al fine di mettere in mostra i diversi nessi concettuali che è possibile ritrovare in esse.</p> <p>Il secondo modulo si propone l'analisi che di tale tematica fa Michel Foucault.</p> <p>Attraverso una parziale e problematica ripresa delle tematiche della scuola di Francoforte, il pensatore francese riprende la domanda kantiana su <i>Che cos'è l'illuminismo</i> per sottolinearne il valore di presa diretta sul mondo e, insieme, per far riaffiorare in essa una specifica idea di critica che, lungi dall'essere esclusivo esercizio di separazione del vero dal falso o emblema di una supposta maturità antropologica è, invece e soprattutto, vocazione di una ragione immanente e indocile, capace di prendere posizione sulla realtà.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di interpretare le continuità, le articolazioni e le differenze tra i passaggi scelti delle opere studiate, inquadrandoli nel contesto del pensiero degli autori in questione.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le pagine dei testi del pensiero filosofico moderno e, insieme, essere in grado di cogliere le loro articolazioni teoretiche di fondo.</p> <p>Deve altresì riuscire a cogliere le diverse prospettive interpretative che da essi si dipartono, intenderne le contestualizzazioni storiche e integrarle alla capacità di comprendere i legami con il presente.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti delle riflessioni filosofiche al fine di rapportarsi consapevolmente alle questioni teoriche e di essere in grado di applicare il sapere acquisito alla risoluzione di problemi in ambiti diversi da quelli tradizionali.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici delle relative proposte ermeneutiche.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti di riflessione, con un particolare riferimento ai problemi presenti nelle società contemporanee.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Titolo del Corso: <i>Critica e Illuminismo: post-storia del soggetto borghese</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Kant: <i>Risposta alla domanda che cos'è l'illuminismo?</i> 2) La seconda sezione de <i>Il Conflitto delle facoltà: se il genere umano sia in costante progresso verso il meglio</i> 3) Il rapporto tra Foucault e i francofortesi 4) Il problema del presente 5) La questione della soggettività 6) Foucault e Hadot 7) La critica: un'indocilità ragionata 8) Le lezioni del 1983 e la genealogia dell'atteggiamento critico 9) L'etica della cura di sé 			

CONTENTS

Course Title:

Criticism and Enlightenment: post-history of the bourgeois subject

- 1) Kant: *Answer to the Question what is Enlightenment?*
- 2) The second section of *The Conflict of the Faculties: Is the Human Race constantly progressing?*
- 3) The relationship between Foucault and the Frankfurt school
- 4) The problem of the present
- 5) The question of subjectivity
- 6) Foucault and Hadot
- 7) Criticism: reasoned indocility
- 8) The lessons of 1983 and the genealogy of the critical attitude
- 9) The ethics of self-care

MATERIALE DIDATTICO

- Kant, *Risposta alla domanda che cos'è l'Illuminismo - Se il genere umano sia in costante progresso verso il meglio*, entrambi in I. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari, 2019¹³.
- M. Foucault, *Illuminismo e critica*, a cura di P. Napoli, Donzelli, Roma, 1997.
- M. Foucault, *Che cos'è l'Illuminismo. 1984; Che cos'è l'Illuminismo-1984; L'etica della cura di sé come pratica della libertà: tutti e tre i saggi si trovano in*, Archivio Foucault, *Interventi, colloqui, interviste. 3. 1978-1985. Estetica dell'esistenza, etica, politica*, a cura di A. Pandolfi, Feltrinelli, Milano, 1994, rispettivamente alle pp. 217-232; 253-261; 273-294.
- M. Foucault, *Discorso e verità nell'antica Grecia*, a cura di A. Galeotti, Donzelli, Roma, 1996
- M. Foucault, *Esperienza e verità. Colloqui con Duccio Trombadori*, Castelvecchi, Roma, 2018.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Lo studente deve essere in grado di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio, nel pieno rispetto del lessico filosofico, gli snodi teorici relativi alle questioni poste dagli autori presi in esame di volta in volta. Deve essere altresì in grado di cogliere e padroneggiare le differenze intercorrenti tra le ermeneutiche proposte e di mostrare una matura capacità critica a riguardo.

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare Esame unico per il corso integrato (12 CFU)						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	


MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 00252

**Denominazione
Corso di Studio**

FILOSOFIA (LM-78)

Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Leonardo DISTASO		
Riferimenti del Docente	☎ +39 081 2532250 Mail: leonardo.distaso@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/leonardo.distaso		
Insegnamento / Attività	ESTETICA		
Teaching / Activity	AESTHETICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/04	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso è articolato in un unico modulo e si propone di approfondire, in una chiave di lettura specialistica, una serie di temi e problemi dell'estetica moderna e contemporanea, alla luce del dibattito attuale tra l'estetica, la filosofia e la politica. In particolare verranno discussi alcuni problemi relativi allo statuto dell'arte tra autonomia ed eteronomia ripercorrendo il rapporto tra arte moderna e avanguardie.</p> <p>La relazione tra arte moderna e società dovrà mostrare come l'arte possa ancora avere un ruolo nei confronti della realtà nel tempo della sua disartizzazione e dell'estetizzazione dei fenomeni sociali. Il tutto è finalizzato all'acquisizione degli adeguati e peculiari strumenti teorici e metodologici della disciplina con particolare attenzione agli orizzonti della filosofia contemporanea e agli scenari artistici della modernità.</p> <p>L'attenzione così rivolta ad alcuni problemi urgenti dell'estetica moderna e dei suoi rapporti con la storia e con la politica intende offrire non solo l'apertura di spazi tematici adeguati alla riflessione, ma anche una conforme terminologia propria della disciplina, con lo scopo ineludibile di comprendere lo sviluppo dell'estetica come disciplina filosofica in grado di affrontare in autonomia i temi generali del pensiero contemporaneo.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di avere presa teorica sull'urgenza di una riflessione filosofica che riguardi i rapporti tra l'estetica e le arti, la letteratura e la musica, il cinema e la fotografia, e di saper elaborare una consapevolezza del modo peculiare di intendere la metodologia estetica e i suoi orizzonti di ricerca, comprendendone le cause, gli sviluppi e le prospettive.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di leggere e commentare un testo filosofico e un testo specificamente estetico, consapevole del relativo confronto compiuto in sede estetica tra la filosofia e gli ambiti disciplinari artistici, attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti metodologici propri della disciplina per un ampio e organico orientamento delle indagini all'interno della storia del pensiero occidentale moderno.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà essere in grado di valutare in maniera autonoma e critica i processi e le linee di ricerca della disciplina attraverso un'attenta lettura dei testi e degli altri strumenti euristici atti alla comprensione delle questioni poste in essere.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente sarà indirizzato verso una sempre maggiore familiarità e utilizzo della terminologia propria della disciplina estetica nonché verso la specificità metodologica dei suoi problemi, e dovrà esporre in forma orale, con correttezza e coerenza, le conoscenze acquisite utilizzando al meglio il lessico specifico.</p> <p>Capacità di apprendimento:</p>			

Lo studente sarà invitato ad approfondire e ampliare in maniera autonoma le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli riguardanti il panorama dell'estetica moderna e contemporanea, nonché si cercherà di sviluppare le capacità di seguire conferenze e seminari specifici della disciplina per indirizzare verso un costante aggiornamento dei temi trattati.

PROGRAMMA

Titolo del Corso:

Theodor W. Adorno: Teoria estetica.

1. Introduzione al pensiero estetico di Adorno.
2. Arte, società, estetica.
3. La domanda estetica tra autonomia dell'arte e arte politica.
4. L'art pour l'art e l'impegno.
5. Disartizzazione e razionalità estetica.
6. Mimesi e razionalità.
7. Apparenza e apparizione
8. La questione del senso: articolazione, materiale, contenuto e forma.
9. Sulla teoria dell'opera d'arte.
10. Autonomia ed eteronomia.

CONTENTS

Course Title:

Theodor W. Adorno: aesthetic Theory.

1. Introduction to the aesthetic thought of Adorno.
2. Art, society, aesthetics.
3. The aesthetic question between autonomy of art and political art.
4. Art pour art and engagement.
5. Disarting and aesthetic rationality.
6. Mimesis and rationality.
7. Appearance and apparition
8. The question of sense: articulation, material, content and form.
9. On the theory of art.
10. Autonomy and heteronomy.

MATERIALE DIDATTICO

- Th. W. Adorno, *Teoria estetica*, a cura di F. Desideri e G. Matteucci, Einaudi, Torino 2009.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO


a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF 28589			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Pasquale FRASCOLLA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535496 Mail: pasquale.frascolla@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/pasquale.frascolla		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA DELLA MENTE		
Teaching / Activity	PHILOSOPHY OF MIND		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/05	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo di lezioni frontali, presenta i lineamenti fondamentali della controversia tra causalisti e intenzionalisti nella spiegazione dell'azione umana.</p> <p>Il corso mira a dotare lo studente del bagaglio di strumenti concettuali e metodologici indispensabile per la comprensione dei temi trattati, e a favorire lo sviluppo delle sue capacità argomentative nell'esame critico di tali temi. In particolare, il percorso didattico parte dalla presentazione delle caratteristiche fondamentali della tradizione galileiana e di quella neo-aristotelica, e si sviluppa attorno al confronto tra il modello nomologico-deduttivo e il modello del sillogismo pratico nella spiegazione dell'azione. La conoscenza, da parte dello studente, dei concetti e dei metodi di analisi elaborati nell'ambito delle due concezioni della spiegazione dell'azione, e la capacità di orientarsi criticamente nelle sue problematiche teoriche, sono i risultati di apprendimento che il corso si prefigge di raggiungere.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le caratteristiche teoriche fondamentali della metodologia della spiegazione causale fondata sulle leggi di copertura, e della metodologia della spiegazione teleologica o intenzionale dell'azione. Inoltre, egli deve essere in grado di valutare criticamente l'argomento della connessione logica e la teoria di Davidson del ruolo causale delle ragioni dell'azione, in relazione al monismo anomalo e agli sviluppi più recenti in filosofia della mente.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le caratteristiche teoriche fondamentali della metodologia della spiegazione causale fondata sulle leggi di copertura, e della metodologia della spiegazione teleologica o intenzionale dell'azione. Inoltre, egli deve essere in grado di valutare criticamente l'argomento della connessione logica e la teoria di Davidson del ruolo causale delle ragioni dell'azione, in relazione al monismo anomalo e agli sviluppi più recenti in filosofia della mente.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di presentare con rigore e chiarezza i temi trattati nel corso, e di discuterli criticamente sulla base di una riflessione attiva e autonoma.</p>			

Abilità comunicative:

Lo studente deve dare prova di una puntuale capacità discorsivo-espositiva, e di una altrettanto adeguata capacità argomentativa, che gli permettano di spiegare oralmente in modo chiaro e corretto le conoscenze acquisite, padroneggiando il vocabolario specifico indispensabile per presentare con precisione e appropriatezza le questioni teoriche oggetto del corso.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare le proprie conoscenze in maniera autonoma e consapevole. Il corso fornisce allo studente gli strumenti indispensabili per orientarsi nella lettura dei testi oggetto di esame e nella bibliografia secondaria di riferimento, e per acquisire la capacità di seguire in maniera proficua conferenze e di intervenire in maniera attiva in seminari specialistici.

PROGRAMMA**Titolo del corso:**

Cause e ragioni delle azioni

- 1) La tradizione galileiana nella metodologia della spiegazione
- 2) Il modello nomologico-deduttivo
- 3) Antecedenti causali e leggi nella spiegazione dell'azione
- 4) Intenzionalità: la tradizione aristotelica
- 5) La spiegazione teleologica dell'azione
- 6) Il ruolo del sillogismo pratico nella spiegazione dell'azione
- 7) L'argomento della connessione logica
- 8) Davidson: le ragioni primarie come cause delle azioni
- 9) La nozione di agente
- 10) Il monismo anomalo

CONTENTS**Course Title:**

Causes and reasons of actions

- 1) The Galilean tradition in the methodology of explanation
- 2) The nomological-deductive model
- 3) Causal antecedents and laws in the explanation of actions
- 4) Intentionality: the Aristotelian tradition
- 5) The teleological explanation of actions
- 6) The role of practical syllogism in the explanation of actions
- 7) The argument of the necessary connection
- 8) Davidson: primary reasons as causes of actions
- 9) The notion of a human agent
- 10) Anomalous monism.


MATERIALE DIDATTICO

- G. H. von Wright, *Spiegazione e comprensione*, tr. it. di G. Di Bernardo, Il Mulino, Bologna 1971.
- D. Davidson, *Azioni ed eventi*, tr. it. di R. Brigati, Il Mulino, Bologna 1992, (capitoli 1-5).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>

In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 51137			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Valeria PINTO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535480 Mail: valeria.pinto@unina.it Pagina Web docente: docente https://www.docenti.unina.it/valeria.pinto		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE		
Teaching / Activity	PHILOSOPHY OF RELIGION		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/01	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso mira alla costruzione di strumenti teorici per un confronto propriamente filosofico con il tema dell'esperienza religiosa e con fenomeni individuali e collettivi aventi carattere religioso o parareligioso.</p> <p>Le lezioni, anche quelle frontali e di carattere più esplicativo, seguono un metodo critico-genealogico, volto principalmente non a trasmettere nozioni o conseguire risultati conoscitivi prefissati, ma a sollecitare un radicale esercizio di decostruzione di conoscenze e concetti tramandati, a favorire l'acquisizione di un habitus filosofico, a "problematizzare" ovvero a "creare" nuovi concetti, piuttosto che a risolvere problemi e ad applicare categorie già date.</p> <p>In considerazione del carattere non propedeutico ed eminentemente teoretico della disciplina, l'impianto del corso è monografico: i contenuti sono definiti di volta in volta nel confronto con testi e concetti centrali della riflessione filosofica, con principi e categorie fondanti delle diverse religioni positive e con prospettive offerte da altre discipline che analizzano il fenomeno religioso da punti di vista diversi (storia delle religioni, psicologia e sociologia della religione, antropologia, teologia etc.).</p> <p>Quest'anno verrà messo a fuoco il nesso capitalismo e religione, in particolare l'ascesi e il culto della prestazione come orizzonte del "nuovo spirito del capitalismo".</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di avere letto con intelligenza filosofica i testi proposti, collocandoli nella cornice problematica prospettata dal corso; in particolare, deve mostrare di avere colto la complessità delle questioni filosofiche in gioco, i nessi concettuali, i rimandi testuali espliciti o sottesi, le pieghe teoretiche e le prospettive dischiuse da essi; deve quindi sapere argomentare in vario modo, con padronanza di linguaggio, in relazione alle domande emerse e/o possibili.</p>			

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:**Abilità comunicative:**

è richiesto un uso attento del linguaggio, tanto nel senso del possesso di un'appropriate "terminologia filosofica", ovvero della capacità di distinguere, anche nel lessico di uso quotidiano, tra significato ordinario e significato propriamente filosofico dei termini, tanto in quello di una comunicazione meditata, capace cioè di distaccarsi dalla ingenua linearità e fluidità della comunicazione prevalente e ordinaria.

Capacità di apprendimento:

lo studente deve essere in grado di ampliare le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici, materiali online e risorse di vario genere riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare capacità di selezione, integrazione e confronto.

PROGRAMMA**Titolo del corso:**

Il giusto e l'ingiusto: colpa, merito, grazia

1. Genealogia della colpa (Nietzsche).
2. La "coscienza felice" aristocratica e la cattiva coscienza.
3. Cristianesimo e cattiva coscienza.
4. Rimorso, resentment, pentimento.
5. La giustizia cristiana oltre la Legge.
6. Chi è Paolo? Due letture: Nietzsche e Badiou,
7. Il dysangelium paolino e il premio dell'immortalità. Paolo e Cristo nell'*Anticristo* di Nietzsche.
8. La soggettività carismatica, "non salariale", della fede. Paolo e la fondazione dell'universalismo (Badiou).
9. Colpa e merito.
10. Il merito come credito (Jankélévitch).
11. Merito e riconoscimento. L'eroe, il genio, il santo.
12. Il salario della virtù e la virtù premio a se stessa.
13. "Il riconoscimento senza cattiva coscienza".

Le tematiche illustrate saranno sviluppate seguendo un ordine non prestabilito ma suggerito dall'interno andamento dell'argomentazione e ricorrendo a diverso materiale di supporto.

CONTENTS**Course Title:**

The right and the unright: guilt, merit, grace

1. Genealogy of guilt (Nietzsche).
2. The aristocratic "happy conscience" and the bad conscience.
3. Christianity and bad conscience.
4. Remorse, resentment, repentance.
5. Christian justice beyond the Law.
6. Who is Paul? Two readings: Nietzsche and Badiou.
7. Paul's dysangelium and the prize of immortality. Paul and Christ in Nietzsche's *Antichrist*.
8. The charismatic, "unwaged" subjectivity of faith. Paul and the foundation of universalism (Badiou).
9. Guilt and merit.
10. Merit as credit (Jankélévitch).
11. Merit and recognition. The hero, the genius, the saint.
12. The wage of virtue and virtue reward to itself.
13. "Recognition without bad conscience".

The outlined issues will be treated according to a not preset order, suggested by the internal development of the argument and by using different material as a support

MATERIALE DIDATTICO

- F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi o Mondadori o Einaudi o BUR (anche e-book): "Prefazione", I e II Dissertazione.
- F. Nietzsche, *L'Anticristo*, Adelphi o Feltrinelli o Mursia.
- A. Badiou, *San Paolo. La fondazione dell'universalismo*, Cronopio, Napoli,

- V. Jankélévitch, *Il non-so-che e il quasi-niente*, Torino, Einaudi, Parte II, i capitoli III, IV e V (pp. 209-289).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 50417

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Daniele SGARAVATTI		
Riferimenti del Docente	☎ Mail: daniele.sgarvatti@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/daniele.sgaravatti		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA DELLA SCIENZA		
Teaching / Activity	PHILOSOPHY OF SCIENCE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso si propone di presentare il dibattito contemporaneo, in particolare in ambito di filosofia analitica, sul problema o paradosso dello scetticismo.
 Il problema nasce da argomenti che sembrano usare principi insiti nelle nostre pratiche epistemiche, nella nostra concezione ordinaria della conoscenza, per arrivare a conclusioni che mettono in discussione quelle stesse pratiche e quella stessa concezione, mostrandole come intrinsecamente difettose.
 Esploreremo diverse forme di questo paradosso e diversi tentativi di soluzione, dove possibile attraverso la discussione diretta dei testi rilevanti di autori contemporanei come Wright, Pryor, Sosa e Williamson.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE
Lo studente deve dimostrare di comprendere i principali testi presi in esame e di saperne ricostruire le linee argomentative. Deve inoltre poter inquadrare i testi e le questioni affrontate nel quadro dello sviluppo storico e concettuale delle correnti filosofiche rilevanti.
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE
Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti più attuali delle riflessioni logico-filosofiche al fine di rapportarsi consapevolmente alle questioni teoriche poste dalla filosofia analitica.
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella analisi logica delle diverse argomentazioni filosofiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di seguire alcuni percorsi della filosofia contemporanea.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici, e utilizzando anche gli strumenti informatici, nonché di acquisire in maniera graduale la capacità di seguire conferenze e seminari specialistici.</p>
PROGRAMMA
<p>Titolo del corso: <i>Paradossi scettici</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa ne sappiamo dello scetticismo 2) Scenari cartesiani 3) Chiusura epistemica 4) Contestualismo 5) Lo scetticismo humiano 6) Coerenza e scetticismo 7) Soluzioni esterniste I – affidabilismo, virtù e sicurezza 8) Soluzioni esterniste II – “Sapere” come primitivo 9) Soluzioni dogmatiste 10) Soluzioni wittgensteiniane e austiniane
CONTENTS
<p>Course Title: <i>Skeptical Paradoxes</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) What do we know about Skepticisms? 2) Cartesian scenarios 3) Epistemic Closure 4) Contextualism 5) Humean skepticism 6) Internalist solutions 7) Externalist solutions I: reliabilism, virtue and safety 8) Externalist solutions II: Knowledge first 9) Dogmatist solutions 10) Wittgensteinean and Austinean solutions
MATERIALE DIDATTICO

- Annalisa Coliva, *Scetticismo. Dubbio, paradosso e conoscenza*, Laterza, Roma-Bari, 2012.

Testi consigliati:

- C. Calabi et al. (a cura di), *Teorie della conoscenza. Il dibattito contemporaneo*. Raffaello Cortina, Milano, 2015.


FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 04859

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Gianluca GIANNINI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535531 Mail: gianning@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/gianluca.giannini		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA DELLA STORIA		
Teaching / Activity	PHILOSOPHY OF HISTORY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/03	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso, articolato in un modulo unico, si propone l'analisi e lo scandaglio di una nuova categoria politica che mira a fondere le cosiddette forme di populismo e il totalitarismo: il <i>Populitarismo</i> .			

La crisi della democrazia liberale e rappresentativa, nonché il tramonto delle grandi ideologie del XX secolo, hanno riportato in primo piano, sia pure in forme più adatte alle caratteristiche dei nostri tempi, una tendenza carsica nell'Occidente post Rivoluzione Francese: il populismo.

La riemersione del populismo è caratteristica delle fasi nelle quali la società è in preda a forti incertezze, momenti traumatici, crisi economiche e sociali, se non addirittura culturali. Quando il distacco fra la classe politica e i governati arriva a un punto di rottura, si creano le condizioni per l'affermazione di proposte alternative che da un lato denunciano con forza e durezza i problemi esistenti e dall'altro lato aprono al ritorno a un passato immaginario e descrivono un futuro radioso e armonioso. Sotto le insegne del popolo sovrano, infatti, sembrano muoversi nuovamente le masse disposte a barattare persino la propria libertà in nome dell'ordine, della sicurezza e di fantomatiche identità plurisecolari. In realtà tutto questo, la sacralizzazione del popolo inteso come un corpo puro che si sbarazzerà di tutte le 'impurità' e di tutto ciò che costituisce un ostacolo alla sua realizzazione, altro non è che l'anticamera di nuove forme autoritarie a venire e riecheggianti, in qualche modo, quelle totalitarie.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di saper affrontare, con rigore storico-ricostruttivo e abilità ermeneutica, le pagine di due esemplari esponenti del pensiero filosofico contemporaneo e, contestualmente, essere in grado di coglierne le articolazioni teoretiche di fondo al fine di riconoscerne il diverso orientamento che le ispira.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo del corso, all'interno dell'area specifica di apprendimento, intende fornire agli studenti gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti più attuali delle riflessioni filosofiche al fine di rapportarsi consapevolmente e autonomamente alle questioni teoriche e pratico-morali poste dalla contemporaneità.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici delle relative proposte ermeneutiche nonché le relative ricadute di ordine pratico.

Abilità comunicative:

Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti di riflessione.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

Populitarismo

- 1) Il concetto di 'unità politica'
- 2) Il concetto di Stato in Hobbes
- 3) Il concetto di Stato in Locke
- 4) Il concetto di Stato in Rousseau
- 5) Il popolo sovrano
- 6) Il populismo e le sue accezioni
- 7) Il tramonto della democrazia
- 8) Il totalitarismo nazista
- 9) Il totalitarismo sovietico
- 10) Il Populitarismo

CONTENTS

Course Title:

Populitarianism

- 1) The Concept of 'Political Unity'
- 2) Hobbes' Conception of State
- 3) Locke's Conception of State
- 4) Rousseau's Conception of State
- 5) The Sovereign People
- 6) Populism and its Meanings
- 7) The Sunset of Democracy
- 8) Nazi Totalitarianism
- 9) Soviet Totalitarianism
- 10) Populitarianism

MATERIALE DIDATTICO

- Carl Schmitt, *Stato, movimento, popolo*, in Id., *Principi politici del Nazionalsocialismo*, a cura di Delio Cantimori, Sansoni Editore, Firenze 1935, pp. 173-231.
- Carl Schmitt, *Posizioni e concetti. In lotta con Weimar-Ginevra-Versailles 1923-1939*, Giuffrè Editore, Milano, 2007, [soli i seguenti saggi: *La contrapposizione fra parlamentarismo e moderna democrazia di massa* (pp. 83-103); *Il concetto del politico* (pp. 105-117); *Essenza e divenire dello Stato fascista* (pp. 177-186); *Etica di Stato e Stato pluralistico* (pp. 217-236); *La svolta verso lo Stato totale* (pp. 237-255)].
- Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino, 2004, € 32,00 (in particolare: Parte Terza, *Il Totalitarismo*, pp. 423-656).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO


a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 18296

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Salvatore GIAMMUSSO		

Riferimenti del Docente	☎ 081 2535509 Mail: salvatore.giammusso@unina.it Pagine Web del docente: https://www.docenti.unina.it/salvatore.giammusso http://sites.google.com/site/sitoesseggi/			
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA E STORIA DELLE IDEE			
Teaching / Activity	PHILOSOPHY AND HISTORY OF IDEAS			
Settore Scientifico – Disciplina:	M-FIL/06	CFU	6	
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>Il corso è articolato in un unico modulo e si propone di trasmettere approfondite conoscenze in relazione al concetto di antropologia, un concetto-chiave della cultura filosofica novecentesca. Una particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo storico dell'antropologia a partire da Dilthey ma si studieranno anche gli inquadramenti teorici contemporanei.</p> <p>Ci si attende che lo studente sia in grado, al termine del corso, di comprendere le diverse forme che il concetto assume nel contesto della fenomenologia e dell'ermeneutica contemporanea.</p> <p>Una pari competenza è richiesta nella comprensione del paradigma moderno dell'antropologia filosofica, come ad esempio si trova in autori come Plessner e Bollnow.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p>Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le pagine di classici del pensiero filosofico antico e moderno e, insieme, di essere in grado di cogliere le sue articolazioni in chiave etico-antropologica, anche alla luce dei modelli teorici novecenteschi.</p> <p>Deve anche essere capace di cogliere le differenze tra gli approcci teorici al problema (la <i>megalopsichia</i> di Aristotele e la <i>magnanimitas</i> di Cicerone) e di valutare in che modo autori moderni come Cartesio si siano appropriati dei modelli antichi e vi abbiano apportato un contributo originale.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p>L'itinerario formativo del corso intende fornire gli strumenti concettuali grazie a cui comprendere le sottili variazioni del concetto di liberalità nel passaggio tra antico e moderno.</p> <p>Si richiede che gli studenti sappiano interpretare criticamente passaggi scelti delle opere studiate, inquadrando nel contesto del pensiero degli autori in questione, anche alla luce dei modelli teorici novecenteschi.</p>				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà mostrare capacità critica nella lettura dei passaggi scelti, collocandoli nel contesto dei contenuti dell'opera prescelta. Saranno fornite le conoscenze di base utili a contestualizzare il concetto di liberalità inquadrando in opere come l'Etica Nicomachea di Aristotele, il De officiis di Cicerone ecc.</p> <p>Lo studente si confronterà e discuterà criticamente le diverse accezioni del concetto di liberalità, facendo emergere affinità e differenze.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e a esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite. Al termine del corso sarà in grado di padroneggiare con consapevolezza il concetto di liberalità nei suoi principali sviluppi storici e sistematici.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà ampliare in autonomia le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame; inoltre ci si attende che egli maturi la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche ad altri ambiti di riflessione, e in particolare ai modelli provenienti da scienze sociali come l'antropologia e la sociologia.</p>				

PROGRAMMA

Titolo del corso:

L'antropologia come ermeneutica del mondo della vita

- 1) Il contesto dell'antropologia filosofica di Plessner
- 2) Il concetto del potere e della natura umana
- 3) Il contesto dell'antropologia di Bollnow
- 4) I principii metodologici dell'antropologia filosofica
- 5) L'antropologia come ermeneutica del mondo della vita

CONTENTS

Course Title:

Anthropology as Hermeneutics of the Lifeworld

- 1) The context of Plessner's philosophical Anthropology
- 2) The concept of Power and Human Nature
- 3) The context of Bollnow's Anthropology.
- 4) Methodological Principles of the Philosophical Anthropology
- 5) Anthropology as Hermeneutics of the Lifeworld

MATERIALE DIDATTICO

- H. Plessner, *Potere e natura umana*, tr. it. di N. Casanoca, Manifestolibri, Roma, 2006.
- S. Giammusso, *Potere e comprendere. La questione dell'esperienza storica e l'opera di Plessner*, Guerini, Milano, 1995.
- O. F. Bollnow, *Le tonalità emotive*, a cura di D. Bruzzone, Vita e Pensiero, Milano, 2009
- S. Giammusso, *La forma aperta. L'ermeneutica della vita nell'opera di O. F. Bollnow*, Franco Angeli, Milano, 2013.

N.B.

Nel caso qualche testo risultasse esaurito o difficilmente reperibile, si può scrivere al docente per ulteriori indicazioni.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

AF 00250

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Paolo AMODIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535582 Mail: paolo.amodio@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/paolo.amodio		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA MORALE		
Teaching / Activity	MORAL PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplina:	M-FIL/03	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo, si propone l'obiettivo di scandagliare la questione della crisi dell'umanesimo attraverso i diversi paradigmi della filosofia dell'esistenza nei suoi riflessi filosofici ed etico-politici. In questa direzione si proporrà una linea coerente che va dal polemico saggio della Arendt circa gli effetti e i risvolti etico-politici di una filosofia incentrata sul concetto di "esistenza" così come elaborato dalla filosofia novecentesca, per indagare poi annunci e risoluzioni attraverso brevi ma densi saggi di Sartre, Heidegger e Lévinas, per una corretta messa a fuoco dell'intera questione.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Lo studio dei testi della letteratura filosofica è finalizzato all'avanzata comprensione delle loro articolazioni teoretiche e delle loro strutture pratiche. Lo studente deve anche essere capace di discernere le differenze con cui tali articolazioni e strutture vengono rimodellate dagli indirizzi più recenti della riflessione filosofica per riconoscere la diversa tipologia e il diverso orientamento che le ispira.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<p>Sulla base delle conoscenze acquisite all'interno dell'area di apprendimento, non disgiungibili da un elevato grado di comprensione critica e autonoma, lo studente sarà in grado di affrontare i nodi "pratici" della tradizione filosofica e di rapportarsi consapevolmente alle questioni poste dalla contemporaneità.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici e le ricadute pratiche.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e</p>			

confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche, nelle loro pur diverse intenzioni, ad altri ambiti di riflessione (scienze sociali, giuridiche, biologia, ecologia, medicina, psicologia, ecologia).

PROGRAMMA

Titolo del corso:

Questioni di filosofia morale tra Esistenza e crisi dell'Umanesimo

- 1) Che cos'è l'esistenzialismo?
- 2) Arendt e la filosofia dell'esistenza
- 3) La crisi dell'umanesimo
- 4) Sartre: esistenzialismo e umanesimo
- 5) La crisi dei valori nel dopoguerra
- 6) Heidegger e la questione dell'umanesimo
- 7) Heidegger: Tecnica e metafisica
- 8) Arendt: responsabilità e giudizio
- 9) Lévinas: Etica e ontologia
- 10) Lévinas: umanesimo dell'altro uomo

CONTENTS

Course Title:

Questions of Moral Philosophy between Existence and crisis of Humanism

- 1) What is existentialism?
- 2) Arendt and the philosophy of existence
- 3) Crisis of humanism
- 4) Sartre: existentialism and humanism
- 5) The crisis of the values in postwar period
- 6) Heidegger and the question of humanism
- 7) Heidegger: technology and metaphysics
- 8) Arendt: ethics and judging
- 9) Lévinas: ethics and ontology
- 10) Lévinas: Humanism of the Other

MATERIALE DIDATTICO

- Hannah Arendt, *Che cos'è la filosofia dell'esistenza?*, tr.it. di S. Maletta, Jaca Book, Milano 1998.
- Jean-Paul Sartre, *L'esistenzialismo è un umanesimo*, a cura di M. Schoepflin, di Armando, Roma 2006.
- Martin Heidegger, *Lettera sull'umanesimo*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995.
- Emmanuel Lévinas, *Umanesimo dell'altro uomo*, tr. it. di A. Moscato, il melangolo, Genova 2005.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 16018			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Alessandro ARIENZO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535474 Mail: alessandro.arienzo@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/alessandro.arienzo		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA POLITICA		
Teaching / Activity	POLITICAL PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/01	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo, ha come oggetto l'indagine delle relazioni tra i contemporanei dibattiti sul populismo e alcuni percorsi della filosofia politica del secondo novecento, in particolare nelle opere di Ernesto Laclau e Slavoj Žižek.</p> <p>A partire dalla lettura di passi scelti delle opere di Sigmund Freud, il corso porrà una particolare attenzione alle relazioni tra filosofia e psicoanalisi e l'obiettivo didattico è quindi di favorire la comprensione critica dei concetti quali popolo e populismo, identificazione, egemonia.</p> <p>Il corso ha quali ulteriori obiettivi didattici l'acquisizione dei fondamenti storico-filosofici e concettuali delle categorie di Io, inconscio, massa, società, folla.</p> <p>Lo studente dovrà quindi comprendere ed interpretare i principali temi politici, storico-politici e filosofico-politici nel contesto dell'attuale dibattito filosofico-politico.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e comprendere le implicazioni politiche e filosofiche della teoria psicoanalitica freudiana.</p> <p>A tal fine lo studente dovrà leggere e interpretare correttamente i testi proposti.</p> <p>Lo studente dovrà anche comprendere e interpretare i fondamenti teorici che distinguono le principali letture e analisi nella filosofia politica contemporanea relativamente al tema proposto.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente dovrà mostrare di saper applicare le conoscenze acquisite per interpretare i principali problemi connessi alle trasformazioni delle singolarità e dei sistemi politico-sociali, così come rappresentate dal dibattito filosofico intorno alla psicoanalisi di Freud.</p> <p>In particolare, lo studente dovrà mostrare di saper cogliere le implicazioni etico-politiche di tali dibattiti e le potenziali ricadute nell'interpretazione del presente.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma le implicazioni etiche e filosofiche relative al tema di studio proposto. Lo studente dovrà mostrare di saper prendere una posizione autonoma rispetto ai principali problemi politici posti dalla riflessione sul transindividuale.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper esporre a persone non esperte le nozioni di base della filosofia politica moderna e contemporanea relativamente ai temi dell'individualità, dell'individuazione, della singolarità, della socialità. Dovrà sintetizzare e esporre in maniera analitica i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, documenti istituzionali. Lo deve poter acquisire quelle nozioni di base e la metodologia di studio tali da renderlo capace di seguire seminari specialistici, conferenze, dibattiti politici, incontri istituzionali.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

1. Sovranità, popolo, populismo
2. La psicologia delle masse e delle folle
3. La psicoanalisi di Freud
4. Freud e la *Psicologia delle masse e analisi dell'io*
5. Ernesto Laclau e la teoria critica del discorso
6. La ragione populista secondo Ernesto Laclau
7. Laclau e il significante vuoto
8. Slavoj Žižek tra Gramsci e Lacan: il sublime oggetto dell'ideologia
9. Slavoj Žižek e il problema dell'egemonia
10. Psicoanalisi o socioanalisi del populismo?

CONTENTS

Title of course:

1. Sovereignty, people, populism
2. Mass Psychologies
3. Freud's psychoanalysis
4. Freud, *Mass psychology and the analysis of the Ego*
5. Ernesto Laclau and the critical theory of discourse
6. On Ernesto Laclau's *Populist reason*
7. Laclau's void signifier
8. Slavoj Žižek between Gramsci and Lacan: the sublime object of ideology
9. Slavoj Žižek and hegemony
10. Psychoanalysis or socioanalysis of populism?

MATERIALE DIDATTICO

- E. Laclau, *La ragione populista*, a cura di D. Tarizzo, Laterza, Roma-Bari, 2018.
- Slavoj Žižek, *Il sublime oggetto dell'ideologia*, tr. it. di C. Salzani, Mondadori, Milano, 2004.

Ulteriori testi di approfondimento saranno indicati durante il corso e sul sito docente www.docenti.unina.it/alessandro.arienzo


FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U0492			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Anna Pia RUOPPO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535505 Mail: annapia.ruoppo@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/annapia.ruoppo		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA PRATICA		
Teaching / Activity	PRACTICAL PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/03	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo, si propone la formazione di conoscenze scientifiche nell'ambito della filosofia pratica e morale, attraverso un percorso di acquisizione e di comprensione critica di nozioni essenziali della tradizione dell'etica e della riflessione sulla prassi e della loro messa in discussione.</p> <p>L'obiettivo preposto è quello di sviluppare la capacità di riflessione critica sulla tradizione etico-pratica e di impostare autonomamente le fondamentali problematiche morali, politiche e etiche, con particolare riferimento alle posizioni post-moderne.</p> <p>Nello specifico, l'insegnamento si propone di comprendere la dimensione pratica del pensiero di Martin Heidegger passando attraverso una interpretazione storiograficamente e teoreticamente competente del nesso negazione, dialettica e differenza a partire dall'interpretazione heideggeriana di Hegel.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper leggere criticamente un testo-chiave della storia della filosofia pratica e morale, appropriandosi del movimento immanente del pensiero lì elaborato e ricostruendone riflessivamente la dinamica e i problemi.</p> <p>Lo studio vuole essenzialmente promuovere nello studente la capacità di pensare criticamente attraverso uno sforzo di comprensione del testo.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Lo studio vuole avvicinare a testi classici della filosofia pratica e morale, anche sulla base di un competente ed essenziale utilizzo della letteratura secondaria.

Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità di pensare in modo autonomo e di adoperare con consapevolezza critica gli strumenti metodologici, storici e teoretici che il corso mette via via a disposizione degli uditori.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve dimostrare capacità critica e riflessiva nella lettura e comprensione dei testi nel loro contesto storico e teoretico. Saranno fornite le categorie necessarie per consentire allo studente di analizzare in autonomia le fonti, di operare una ermeneutica consistente e di confrontare diverse proposte interpretative

Abilità comunicative:

Lo studente è sollecitato ad appropriarsi in maniera crescente della terminologia tecnica della disciplina; egli deve saper esporre in maniera chiara e competente le conoscenze via via acquisite, argomentandole in maniera rigorosa e padroneggiando il lessico specifico.

Capacità di apprendimento:

Lo studente viene accompagnato alla appropriazione di un metodo che lo metta in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi di letteratura primaria e secondaria nella storia della filosofia pratica. Egli sarà inoltre sollecitato ad acquisire in maniera graduale la capacità di seguire in maniera attiva conferenze o seminari scientifici e di connettere la filosofia pratica con altri approcci scientifici in un'ottica multidisciplinare.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

Negatività, dialettica, differenza: Heidegger interprete di Hegel

- 1) Introduzione al problema: Hegel-Heidegger
- 2) Esistenza e negazione
- 3) Ripetizione o revoca?
- 4) Il pensiero in quanto concetto assoluto
- 5) La differenza in quanto differenza
- 6) Storia della filosofia: superamento o passo indietro?
- 7) La coappartenenza di essere e pensiero
- 8) La dialettica: un imbarazzo filosofico?
- 9) Contraddizione e coappartenenza
- 10) Unità e lacerazione

CONTENTS

Course Title:

Negativity, dialectics and difference: Heidegger's Interpretation of Hegel.

- 1) Introduction to the problem: Hegel-Heidegger
- 2) Existence and negation
- 3) Repetition or revocation?
- 4) Thought as an absolute concept
- 5) The difference as a difference
- 6) History of philosophy: overcoming or stepping back?
- 7) The co-belonging of being and thought
- 8) The dialectic: a philosophical embarrassment?
- 9) Contradiction and co-belonging
- 10) Unity and tearing

MATERIALE DIDATTICO

- M. Heidegger, *La struttura onto-teologica della metafisica*, in Id., *Identità e differenza*, trad. it. a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano, 2009, pp. 53-98.
- Id., *Hegel e i Greci*, in *Segnavia*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano, 1987.
- Id., *Colloquio sulla dialettica*, CEDAM, Padova, 1999.
- Id., *Seminari*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano, 1992. (Una selezione di passi verrà indicata durante il corso).

Un testo a scelta fra:

- F. Brencio, *La negatività in Heidegger e Hegel*, Aracne, Roma, 2010.
- V. Vitiello, *Dialettica e Ermeneutica. Hegel e Heidegger*, Guida, Napoli, 1979.
- G. Agamben, *Il linguaggio e la morte*, Einaudi, Torino, 1982.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo

AF 51913

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Eugenio MAZZARELLA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535516 Mail: eugenio.mazzarella@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/eugenio.mazzarella		
Insegnamento / Attività	FILOSOFIA TEORETICA		
Teaching / Activity	THEORETICAL PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso, sviluppato in un unico modulo, si articolerà in due momenti.
Il primo sarà indirizzato a un'analisi esistenziale del nesso *meta-fisico* come "trascendenza" dell'umano nella *physis*. Punto di partenza sarà l'analisi del *Dasein* in *Essere e tempo* di Heidegger. E l'articolazione che ne discende dello "stare nel sapere" dell'uomo come modalità il cui fronteggia e si relaziona al fenomeno per lui "specifico" (proprio al *sapiens*) dell'*avere-mondo*.

Il secondo momento del corso sonderà l'emergenza al linguaggio poetico di questa stessa costellazione esistenziale, lungo il filo conduttore del confronto dell'ontologia heideggeriana con Rilke e Hölderlin.
La finalità complessiva del corso è di far sperimentare agli studenti una pratica filosofica alla luce del dialogo esistenziale tra pensiero e poesia quanto all'essere al mondo dell'uomo.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di saper individuare e comprendere le principali articolazioni teoretiche nel pensiero contemporaneo, nella loro collocazione storico-ideale e nella loro interdipendenza con saperi e discipline differenti. Deve inoltre aver acquisito una padronanza terminologica e lessicale che gli consenta di consultare la letteratura anche in lingua originale e di intenderne criticamente risultati ed ipotesi.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo del corso mira a sviluppare le capacità riflessive e critiche degli studenti riguardo alle più rilevanti e più attuali questioni teoriche del pensiero contemporaneo, a partire dall'analisi e dall'interpretazione dei testi della tradizione filosofica e scientifica.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici delle relative proposte ermeneutiche.

Abilità comunicative:

Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche ad altri ambiti di riflessione (scienze sociali, giuridiche, biologia, ecologia, medicina, psicologia, ecologia).

PROGRAMMA

Titolo del Corso:

L'esistenza tra pensiero e poesia

- 1) L'analitica esistenziale come ontologia fondamentale
- 2) La metafisica come evento
- 3) Avere mondo
- 4) Che cos'è filosofia.
- 5) Tenersi al mondo: *techne e religio*
- 6) Fede e sfiducia
- 7) Pensiero e poesia
- 8) Perché i poeti nel tempo della povertà
- 9) Il mondo come istituzione di parola
- 10) L'uomo che deve rimanere

CONTENTS

Course Title:

The existence between thought and poetry

- 1) Existential analytic as a fundamental ontology
- 2) Metaphysics as an event
- 3) To have world
- 4) What is philosophy?
- 5) Keep to the world: *techne and religio*
- 6) Faith and distrust
- 7) Thought and poetry

- 8) Why poets in times of poverty
 9) The world as a word institution
 10) The man who must stay

MATERIALE DIDATTICO

- M. Heidegger, *Essere e tempo*, tr. it. a cura di P. Chiodi, Longanesi, Milano, 2005, (le parti oggetto del corso saranno indicate ad inizio delle lezioni).
- M. Heidegger, *Perché i poeti?*, in *Sentieri interrotti*, tr. it. di P. Chiodi, La Nuova Italia, Firenze, 1999.
- M. Heidegger, *Hölderlin e l'essenza della poesia*, in *La poesia di Hölderlin*, tr. it. di L. Amoroso, Adelphi, Milano, 1988.
- R. M. Rilke, *Elegie Duinesi*, tr. it. di E. e I. De Portu, introduzione di A. Destro, Einaudi, Torino, 1978.

Lecture critiche:

- E. Mazzarella, *La parola necessaria. Perché i poeti*, Neri Pozza, Vicenza, 2020
- E. Mazzarella, *L'uomo che deve rimanere*, Quodlibet, Macerata, 2017.
- C. Esposito, *Introduzione a Heidegger*, Il Mulino, Bologna, 2017.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	-------------------------------------

AF 51327

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Maria Teresa CATENA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535527 Mail: mariateresa.catena@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/mariateresa.catena		
Insegnamento / Attività	GNOSEOLOGIA		

Teaching / Activity	GNOSEOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/01	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo, si pone come obiettivo l'analisi del tema del corpo proprio, così come viene affrontata nel pensiero di Maurice Merleau-Ponty.</p> <p>Cercando di metterne in rilievo tratti e motivi essenziali, si presterà una particolare attenzione a quell'intreccio tra prima e terza persona che il filosofo francese ritiene essere costitutivo del <i>Leib</i>.</p> <p>Attraverso la riflessione su tale snodo concettuale, lo studente sarà sollecitato a riflettere sulla complessità con cui viene descritta la corporeità nelle pagine della <i>Fenomenologia della percezione</i> e, insieme, preparato ad affrontare le critiche rivolte alla visione fenomenologica del 'corpo proprio' da Gilles Deleuze che, vedendo in esso l'ultimo recesso di una soggettività costituente, propone una declinazione rizomatica della corporeità attraverso l'elaborazione del concetto di 'corpo senza organi'.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le pagine di un classico del pensiero filosofico moderno e, insieme, essere in grado di cogliere le sue articolazioni teoretiche di fondo.</p> <p>Deve anche essere capace di discernere le differenze con cui tali articolazioni vengono rimodulate dagli indirizzi più recenti della riflessione filosofica per riconoscere la diversa tipologia e il diverso orientamento che le ispira.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti più attuali delle riflessioni filosofiche al fine di rapportarsi consapevolmente alle questioni teoriche poste dalla contemporaneità.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento alle loro strutture teoriche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti teorici delle relative proposte ermeneutiche.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico proprio della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico loro attinente.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i legami interdisciplinari che avvicinano le teorie filosofiche, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti di riflessione (scienze sociali, giuridiche, biologia, ecologia, medicina, psicologia, ecologia).</p>			
PROGRAMMA			
<p>Titolo del corso: <i>L'improprietà dei corpi</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I pregiudizi classici e il ritorno ai fenomeni 2) Il corpo proprio: veicolo primo del nostro essere al mondo 3) Il corpo proprio: un andirivieni tra prima e terza persona 4) La spazialità del corpo proprio e la motilità 5) Il corpo come essere sessuato 6) Gilles Deleuze e Felix Guattari: la critica alla psicoanalisi 7) Il rizoma 8) Il corpo senza organi 			

9) Il CsO: campo d'immanenza del desiderio

CONTENTS

Course Title:

The Impropriety of Bodies

- 1) Classical prejudices and the return to phenomena
- 2) The own body: the first vehicle of our being in the world
- 3) The own body: a coming and going between first and third person
- 4) The spatiality of one's own body and motility
- 5) The body as a sexual being
- 6) Gilles Deleuze and Felix Guattari: the criticism of psychoanalysis
- 7) The rhizome
- 8) The body without organs
- 9) The CsO: field of immanence of desire

MATERIALE DIDATTICO

- M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, tr.it. di A. Bonomi, Il Saggiatore, Milano, 1965, (limitatamente alle parti: *Premessa, Introduzione, Parte I - Capitoli I-II-III-IV-V*).
- G. Deleuze - F. Guattari, *Mille piani*, tr. it. di G. Passerone, Castelvecchi, Roma, 2006 (limitatamente ai saggi: *Rizoma*, pp. 34-67; *Come farsi un corpo senza organi*, pp. 237-260).

Lecture consigliate:

- M.T. Catena, *Breve storia del corpo*, Mimesis, Milano, 2020 (in corso di stampa).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


Lo studente deve essere in grado di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio, nel pieno rispetto del lessico filosofico, gli snodi teorici relativi alle questioni poste dagli autori presi in esame di volta in volta. Deve essere altresì in grado di cogliere e padroneggiare le differenze intercorrenti tra i diversi temi e i problemi filosofici proposti e di mostrare una matura capacità critica a riguardo.

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

AF 50525

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale

Docente	Prof. Pasquale FRASCOLLA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535496 Mail: pasquale.frascolla@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/pasquale.frascolla		
Insegnamento / Attività	LOGICA		
Teaching / Activity	LOGICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo di lezioni frontali, costituisce un'introduzione elementare ai concetti e ai metodi della teoria degli insiemi.</p> <p>Il corso mira a dotare lo studente del bagaglio di strumenti concettuali e metodologici indispensabile per la comprensione dei temi trattati e a favorire lo sviluppo delle sue capacità argomentative nell'esame critico di tali temi. In particolare, il percorso didattico parte dalla presentazione delle nozioni fondamentali e degli assiomi della teoria degli insiemi di Zermelo-Fraenkel e ne illustra lo sviluppo fino alla teoria dei cardinali infiniti.</p> <p>La conoscenza, da parte dello studente, dei concetti e dei metodi dimostrativi elementari elaborati nell'ambito della teoria degli insiemi, e la capacità di orientarsi criticamente nelle sue problematiche teoriche, in particolare in quella della natura dell'infinito, sono i risultati di apprendimento che il corso si prefigge di raggiungere.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere le caratteristiche teoriche fondamentali e le tecniche dimostrative elementari della teoria degli insiemi. Inoltre, egli deve essere in grado di valutare criticamente le implicazioni logico-ontologiche della teoria (in particolare, la concezione dell'infinito come infinito attuale), e la portata filosofica della fondazione insiemistica dell'aritmetica.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
Lo studente deve dimostrare un'adeguata comprensione delle motivazioni teoriche dei problemi discussi, e una capacità di valutare criticamente l'adeguatezza e la portata filosofica generale delle soluzioni proposte. In secondo luogo, lo studente deve essere in grado di applicare le tecniche dimostrative elementari elaborate nell'ambito della teoria degli insiemi.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di presentare con rigore e chiarezza i temi trattati nel corso, e di discuterli criticamente sulla base di una riflessione attiva e autonoma.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve dare prova di una puntuale capacità discorsivo-espositiva, e di una altrettanto adeguata capacità argomentativa, che gli permettano di spiegare oralmente in modo chiaro e corretto le conoscenze acquisite, padroneggiando il vocabolario specifico indispensabile per presentare con precisione e appropriatezza le questioni teoriche oggetto del corso.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare le proprie conoscenze in maniera autonoma e consapevole. Il corso fornisce allo studente gli strumenti indispensabili per orientarsi nella lettura dei testi oggetto di esame, e per acquisire la capacità di seguire in maniera proficua conferenze e di intervenire in maniera attiva in seminari specialistici.</p>			
PROGRAMMA			

Titolo del corso:*Un'introduzione filosofica alla teoria degli insiemi*

- 1) La nozione intuitiva di insieme
- 2) Il Principio di Estensionalità
- 3) Insiemi e proprietà: il Principio di Comprensione
- 4) Il paradosso di Russell e l'assiomatizzazione della teoria degli insiemi
- 5) Relazioni e funzioni
- 6) Gli assiomi dell'aritmetica di Peano
- 7) Le definizioni insiemistiche dei numeri naturali
- 8) Insiemi finiti e insiemi infiniti
- 9) Cardinalità degli insiemi: corrispondenza biunivoca
- 10) Il procedimento diagonale di Cantor.

CONTENTS**Course Title:***A Philosophical Introduction to Set Theory*

- 1) The intuitive notion of a set
- 2) The Principle of Extensionality
- 3) Sets and properties: the Comprehension Principle
- 4) Russell's Paradox and the axiomatization of set theory
- 5) Relations and functions
- 6) Peano's Axioms of arithmetic
- 7) Set-theoretical definitions of natural numbers
- 8) Finite sets and infinite sets
- 9) Cardinality of sets: one-to-one correspondence
- 10) Cantor's diagonal method.


MATERIALE DIDATTICO

- P. Casalegno, M. Mariani, *Teoria degli insiemi. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2004, (capitoli 1-4)
- H. Meschkowski, *Mutamenti nel pensiero matematico*, tr. it. di L. Lombardo Radice, Boringhieri, Torino, 1973, (capitoli 1-6).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 55107

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Lidia PALUMBO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535524 Mail: lpalumbo@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/lidia.palumbo		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA		
Teaching / Activity	HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/07	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Al termine del percorso formativo relativo all'insegnamento della Storia della filosofia antica nel Corso di Studio magistrale in Filosofia gli studenti dovranno saper leggere e commentare criticamente un dialogo platonico. Dovranno saperlo collocare nel suo contesto storico, dovranno saper discutere le principali diverse letture di esso che sono presenti nel panorama storiografico contemporaneo.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere i testi oggetto di studio, di saper comprendere le problematiche in essi discusse, di sapere a sua volta discutere in modo autonomo e critico i nuclei teorici fondamentali sollevati dalla lettura dei testi. Deve inoltre conoscere le implicazioni teoriche della posizione platonica relativa alla questione della poesia.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATE			
Lo studente deve dimostrare di saper estendere allo studio di altri testi le metodologie usate nella lettura critica dei testi condotta durante il corso. In particolare deve saper leggere altri dialoghi di Platone a partire dall'esperienza di lettura critica dell' <i>Apologia di Socrate</i> , deve conoscere il dibattito sul processo a Socrate.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di comprendere criticamente i percorsi argomentativi del testo. Il testo lo chiama a rispondere in prima persona ai quesiti sollevati dalla lettura.			
Abilità comunicative: Lo studente deve saper esporre il percorso argomentativo del testo filosofico spiegandolo e rendendolo comprensibile anche a chi non lo ha letto.			
Capacità di apprendimento: Lo studente, partendo dalle conoscenze acquisite durante il corso, ma anche durante la frequentazione di seminari, deve saper leggere e spiegare altri testi filosofici sviluppando versatilità di giudizio critico.			
PROGRAMMA			
Titolo del corso: L'Apologia di Socrate di Platone come chiave di accesso al <i>Corpus platonicum</i>			
1) Introduzione			

- 2) Un dialogo platonico non è un trattato
- 3) Il processo a Socrate
- 4) Le accuse contro Socrate
- 5) L'intento di Platone
- 6) Il problema della verità
- 7) Insegnamento e corruzione dei giovani
- 8) Il dibattito sull'ironia socratica
- 9) La sapienza umana e la conoscenza della virtù
- 10) Problemi e conclusioni

CONTENTS

Course title:

Plato's *Apology of Socrates* as key to the Platonic corpus

- 1) Introduction
- 2) A Platonic dialogue is not a treatise
- 3) The Trial of Socrates
- 4) The charges against Socrates
- 5) Plato's intention
- 6) The Problem of Truthfulness
- 7) Teaching and Corrupting the Young
- 8) Disputes about Socratic Irony
- 9) Socrates' Human Wisdom and Knowledge of Virtue
- 10) Questions and Conclusion

MATERIALE DIDATTICO

- Platone, *Apologia di Socrate*, a cura di M. M. Sassi, Milano, Bur, 2017.
- Mauro Bonazzi, *Processo a Socrate*, Roma-Bari, Laterza, 2018.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO


a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						X
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 26649 Master → AF 27783

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale

Docente	Prof. Antonello GIUGLIANO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535489 Mail: giuglian@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/antonello.giugliano		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FILOSOFIA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO (Parte 1)		
Teaching / Activity	HISTORY OF PHILOSOPHY OF THE 19TH AND 20TH CENTURIES (Part 1)		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/06	CFU	6 di 12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso di Storia della Filosofia dell'Ottocento e del Novecento – articolato in due moduli integrati – intende stimolare l'acquisizione critica dei lineamenti storico-sistematici dei principali orientamenti del pensiero filosofico europeo moderno e contemporaneo e delle sue interconnessioni transdisciplinari, attraverso la trattazione di aspetti, figure, problematiche, correnti e tendenze del pensiero filosofico e post-filosofico dall'Ottocento al secondo Novecento, con particolare attenzione alla tradizione metafisica franco-tedesca.</p> <p>Il corso integrato di quest'anno – nel suo primo modulo – si propone come obiettivo specifico la formazione di un'approfondita conoscenza del senso del passaggio concettuale avvenuto nell'opera di M. Heidegger per cercare di riformulare con maggiore precisione e senza più ambiguità e opacità fenomenologiche il senso del tema fondamentale del suo pensiero tematizzando direttamente – nel suo corso di lezioni del 1935 su <i>Introduzione alla Metafisica</i> (quale alternativo punto di ripartenza dell'interrogazione analitico-eksistenziale circa la connessione metafisica di Tempo ed Essere) –, la questione del problematico rapporto metafisico tra l'Essere, inteso come Autoapparire, e l'Apparenza, quale sua principale e contraddittoria limitazione e susseguente trasformazione logico-antropologica.</p> <p>Scopo principale è far vedere come questo tentativo di pensiero, avviato da Heidegger attraverso il serrato confronto con alcuni concetti cardine della metafisica greca preplatonica e platonica (<i>physis, logos, pháinesthai, doxa, chóra, éidos, idéa, noéin, alétheia</i>), costituisca l'immediato antecedente e presupposto sistematico-concettuale della sua imminente, quasi trentennale (1936-1961), ed imponente interpretazione critica del pensiero antifilosofico moderno di Nietzsche quale estrema metafisica dell'Apparenza.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Le attività storico-filosofiche indicate mirano a fornire allo studente una conoscenza, non disgiungibile da un elevato grado di comprensione critica, della contestualizzazione storica e dell'approfondimento concettuale dei profili e momenti più significativi e dei testi classici, da saper affrontare con rigore filologico-storico, della tradizione filosofica europea otto-novecentesca e contemporanea.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo del corso integrato – nel suo primo modulo – intende fornire allo studente le conoscenze, gli strumenti metodologici, i quadri concettuali e le dimensioni cronologiche di base necessari per analizzare criticamente i presupposti postfilosofici ed il senso del passaggio concettuale avvenuto nell'opera di M. Heidegger per cercare di riformulare con maggiore precisione e senza più ambiguità e opacità fenomenologiche il senso del tema fondamentale del suo pensiero tematizzando direttamente, nel suo corso di lezioni del 1935 su <i>Introduzione alla Metafisica</i> – quale alternativo punto di ripartenza dell'interrogazione analitico-eksistenziale circa la connessione metafisica di Tempo ed Essere –, la questione del problematico rapporto metafisico tra l'Essere, inteso come Autoapparire, e l'Apparenza, quale sua principale e contraddittoria limitazione e susseguente trasformazione logico-antropologica.</p> <p>Scopo principale è far vedere come questo tentativo di pensiero, avviato da Heidegger attraverso il serrato confronto con alcuni concetti cardine della metafisica greca preplatonica e platonica (<i>physis, logos, pháinesthai, doxa, chóra, éidos, idéa, noéin, alétheia</i>), costituisca l'immediato antecedente e presupposto sistematico-concettuale della sua imminente, quasi trentennale (1936-1961), ed imponente interpretazione critica del pensiero antifilosofico moderno di Nietzsche quale estrema metafisica dell'Apparenza.</p>			

Tale dotazione storico-filosofica, corredata da letture di supporto, consentirà allo studente di comprendere alcuni elementi essenziali delle principali problematiche inerenti l'inizio della cosiddetta seconda fase del pensiero heideggeriano.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento all'inquadramento delle loro strutture storico-filosofiche, storico-culturali e teoriche portanti. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire allo studente di analizzare in autonomia le fonti di riferimento, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti storico-filosofici, storico-culturali e teorici delle relative proposte storiografiche ed interpretative.

Abilità comunicative:

Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico filosofico e storico-filosofico proprio della disciplina nelle sue interconnessioni storico-culturali; egli deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze storico-filosofiche otto-novecentesche acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico e/o transdisciplinare loro attinente.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze storico-filosofiche otto-novecentesche, attingendo a testi e articoli scientifici di supporto riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i relativi quadri concettuali storico-sistematici ed i legami transdisciplinari che avvicinano e/o anche oppongono le teorie filosofiche e le correnti di pensiero, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti della riflessione propria dell'attività tecnico-scientifica contemporanea.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

Tra Metafisica dell'Apparire e metafisica dell'apparenza: Heidegger e il suo corso di lezioni del 1935 su «Introduzione alla Metafisica» quale immediato antecedente e presupposto sistematico-concettuale della sua imminente, quasi trentennale (1936-1961), interpretazione e critica del pensiero antifilosofico di Nietzsche. (I)

- 1) Il corso di lezioni universitarie del 1935 (ma pubblicato nel 1953) su *Introduzione alla Metafisica*. Sua articolazione complessiva.
- 2) La domanda direttiva (*Leitfrage*) della filosofia metafisica occidentale intorno alla enticità dell'essere dell'ente e la domanda fondamentale (*Grundfrage*) della Metafisica circa il senso dell'Essere stesso.
- 3) Metafisica e Linguaggio: greco e tedesco, Grecia & Germania.
La domanda sull'essenza dell'Essere stesso. – Il fatto irrefutabile: comprendere e tuttavia non comprendere l'essere. L'unicità dell'«essere», paragonabile solo al nulla. La «generalità» dell'«essere» e la «particolarità» dell'«essente». La necessaria precedenza della comprensione dell'essere. L'esperimento di base: l'indispensabilità della comprensione dell'essere: senza comprensione dell'essere nessun dire, senza dire nessun essere uomo. La comprensione dell'essere quale «fondamento» dell'esserci umano. Il comprendere l'essere e l'essere stesso come la cosa più degna d'essere investigata. Il domandare circa il senso dell'essere. La distintività della parola «essere» rispetto a tutte le parole dell'«essente»: la più essenziale interdipendenza di essere e parola. Lo specifico esser-determinata della nostra comprensione dell'essere ed il suo venir orientata a partire dall'essere. Lo «è» – in diversi esempi. La molteplicità di significati dello «è». La comprensione dell'essere a partire dallo «è» nel senso del costante esser-presente (ὄσσία).

CONTENTS

Course title:

Between the Metaphysics of Appearing and the metaphysics of appearance: Heidegger and his course of lectures in 1935 on «Introduction to Metaphysics» as an immediate antecedent and systematic-conceptual presupposition of his imminent, lasting almost thirty years (1936-1961), interpretation and critique of Nietzsche's anti-philosophical thought. (I)

- 1) The course of university lectures of 1935 (but published in 1953) on «Introduction to Metaphysics». Its overall articulation.
- 2) The guiding question (*Leitfrage*) of Western metaphysical philosophy about the beingness of the being of the entity and the fundamental question (*Grundfrage*) of Metaphysics about the meaning of Being itself.
- 3) Metaphysics and Language: Greek and German, Greece & Germany.
- 4) The question about the essence of Being itself. - The irrefutable fact: understanding and yet not understanding being. The uniqueness of «being», comparable only to nothingness. The «generality» of «being» and the

«particularity» of «the being». The necessary precedence of understanding being. The basic experiment: the indispensability of understanding the being: without understanding the being, no saying, without saying, no being-man. The understanding of being as the «foundation» of human existence. Understanding being and being itself as the most worthy thing to be investigated. The question about the meaning of being. The distinctiveness of the word «being» with respect to all the words of the «being»: the most essential interdependence of being and word. The specific being-determined of our understanding of being and its being oriented starting from being. The «is» - in several examples. The multiplicity of meanings of «is». The understanding of being starting from «is» in the sense of the constant being-present (οὐσία).

MATERIALE DIDATTICO

- M. HEIDEGGER, *Introduzione alla Metafisica* (1935, 1953), trad. it. di G. Masi, Milano, Mursia, 2018 (1968), cap. III: «La domanda sull'essenza dell'essere», pp. 85-101.

Letture consigliate, comuni ad entrambi i moduli:

- K. LÖWITH, *Nietzsche e l'eterno ritorno* (1935), trad. it. di S. Venuti, Laterza, Roma-Bari, 2003.
- K. JASPERS, *Nietzsche. Introduzione alla comprensione del suo filosofare* (1936), a cura di L. Rustichelli, Mursia, Milano, 2009.
- E. FINK, *La filosofia di Nietzsche* (1960), trad. it. di P. Rocco Traverso, Marsilio, Venezia, 1999.
- M. HEIDEGGER, *Nietzsche* (1961), a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano, 2018 (1995), solo i capp. I «La volontà di potenza come arte», II «L'eterno ritorno dell'uguale», III «La volontà di potenza come conoscenza», IV «L'eterno ritorno dell'uguale e la volontà di potenza», e V «Il nichilismo europeo», rispettivamente alle pp. 21-215, 217-391, 393-540, 543-562, 563-743. [NB: Dei lunghissimi capp. I, II, III e V saranno indicati – durante il corso – i passi specifici da leggere e su cui eventualmente soffermarsi con più attenzione].
- O. PÖGGELER, *Il cammino del pensiero di Martin Heidegger*, trad. it. di G. Varnier, Guida, Napoli, 1991.
- G. VATTIMO, *Introduzione a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari, 2018.
- G. VATTIMO, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari, 2018.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame


L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare Esame unico per il corso integrato (12 CFU)						X
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 26649 Master → AF 27784

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale

Docente	Prof. Antonello GIUGLIANO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535489 Mail: giuglian@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/antonello.giugliano		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FILOSOFIA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO (Parte 2)		
Teaching / Activity	HISTORY OF PHILOSOPHY OF THE 19TH AND 20TH CENTURIES (Part 2)		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/06	CFU	6 di 12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso di Storia della Filosofia dell'Ottocento e del Novecento – articolato in due moduli integrati – intende stimolare l'acquisizione critica dei lineamenti storico-sistematici dei principali orientamenti del pensiero filosofico europeo moderno e contemporaneo e delle sue interconnessioni transdisciplinari, attraverso la trattazione di aspetti, figure, problematiche, correnti e tendenze del pensiero filosofico e post-filosofico dall'Ottocento al secondo Novecento, con particolare attenzione alla tradizione metafisica franco-tedesca.</p> <p>Il corso integrato di quest'anno – anche nel suo secondo modulo – si propone come obiettivo specifico la formazione di un'approfondita conoscenza del senso del passaggio concettuale avvenuto nell'opera di M. Heidegger per cercare di riformulare con maggiore precisione e senza più ambiguità e opacità fenomenologiche il senso del tema fondamentale del suo pensiero tematizzando direttamente – nel suo corso di lezioni del 1935 su <i>Introduzione alla Metafisica</i> (quale alternativo punto di ripartenza dell'interrogazione analitico-eksistenziale circa la connessione metafisica di Tempo ed Essere) –, la questione del problematico rapporto metafisico tra l'Essere, inteso come Autoapparire, e l'Apparenza, quale sua principale e contraddittoria limitazione e susseguente trasformazione logico-antropologica.</p> <p>Scopo principale è far vedere come questo tentativo di pensiero, avviato da Heidegger attraverso il serrato confronto con alcuni concetti cardine della metafisica greca preplatonica e platonica (<i>physis, logos, pháinesthai, doxa, chóra, éidos, idéa, noéin, alétheia</i>), costituisca l'immediato antecedente e presupposto sistematico-concettuale della sua imminente, quasi trentennale (1936-1961), ed imponente interpretazione critica del pensiero antifilosofico moderno di Nietzsche quale estrema metafisica dell'Apparenza.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Le attività storico-filosofiche indicate mirano a fornire allo studente una conoscenza, non disgiungibile da un elevato grado di comprensione critica, della contestualizzazione storica e dell'approfondimento concettuale dei profili e momenti più significativi e dei testi classici, da saper affrontare con rigore filologico-storico, della tradizione filosofica europea otto-novecentesca e contemporanea.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo del corso integrato – anche nel suo secondo modulo – intende fornire allo studente le conoscenze, gli strumenti metodologici, i quadri concettuali e le dimensioni cronologiche di base necessari per analizzare criticamente i presupposti postfilosofici ed il senso del passaggio concettuale avvenuto nell'opera di M. Heidegger per cercare di riformulare con maggiore precisione e senza più ambiguità e opacità fenomenologiche il senso del tema fondamentale del suo pensiero tematizzando direttamente, nel suo corso di lezioni del 1935 su <i>Introduzione alla Metafisica</i> – quale alternativo punto di ripartenza dell'interrogazione analitico-eksistenziale circa la connessione metafisica di Tempo ed Essere –, la questione del problematico rapporto metafisico tra l'Essere, inteso come Autoapparire, e l'Apparenza, quale sua principale e contraddittoria limitazione e susseguente trasformazione logico-antropologica.</p> <p>Scopo principale è far vedere come questo tentativo di pensiero, avviato da Heidegger attraverso il serrato confronto con alcuni concetti cardine della metafisica greca preplatonica e platonica (<i>physis, logos, pháinesthai, doxa, chóra, éidos, idéa, noéin, alétheia</i>), costituisca l'immediato antecedente e presupposto sistematico-concettuale della sua imminente, quasi trentennale (1936-1961), ed imponente interpretazione critica del pensiero antifilosofico moderno di Nietzsche quale estrema metafisica dell'Apparenza.</p>			

Tale dotazione storico-filosofica, corredata da letture di supporto, consentirà allo studente di comprendere alcuni elementi essenziali delle principali problematiche inerenti l'inizio della cosiddetta seconda fase del pensiero heideggeriano.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi, soprattutto in riferimento all'inquadramento delle loro strutture storico-filosofiche, storico-culturali e teoriche portanti. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire allo studente di analizzare in autonomia le fonti di riferimento, discuterle e confrontarle facendo emergere i diversi orientamenti storico-filosofici, storico-culturali e teorici delle relative proposte storiografiche ed interpretative.

Abilità comunicative:

Lo studente è stimolato ad approfondire il lessico filosofico e storico-filosofico proprio della disciplina nelle sue interconnessioni storico-culturali; egli deve saper esporre in forma orale, con correttezza e proprietà, le conoscenze storico-filosofiche otto-novecentesche acquisite, mostrandosi altresì in grado di padroneggiare con consapevolezza il lessico specifico e/o transdisciplinare loro attinente.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze storico-filosofiche otto-novecentesche, attingendo a testi e articoli scientifici di supporto riguardanti gli argomenti presi in esame, rispetto ai quali deve saper mostrare la capacità di comprendere e confrontare i relativi quadri concettuali storico-sistematici ed i legami transdisciplinari che avvicinano e/o anche oppongono le teorie filosofiche e le correnti di pensiero, nelle loro variegate dimensioni, ad altri ambiti della riflessione propria dell'attività tecnico-scientifica contemporanea.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

Tra Metafisica dell'Apparire e metafisica dell'apparenza: Heidegger e il suo corso di lezioni del 1935 su «Introduzione alla Metafisica» quale immediato antecedente e presupposto sistematico-concettuale della sua imminente (quasi trentennale (1936-1961) interpretazione e critica del pensiero antifilosofico di Nietzsche. (II)

5) L'Essere nelle sue limitazioni ed autolimitazioni metafisiche. – Modi di dire l'essere cristallizzati in formule di distinzioni (essere e ...). – Sette linee-guida in riferimento alle distinzioni dell'essere rispetto ad altro.

- Essere e Divenire. L'essere in contrapposizione al divenire. Parmenide ed Eraclito: Essere - la interiore solidità in sé raccolta di ciò che è stabile.
- Essere e Apparenza: l'Apparire dell'Essere e la (sua) Apparenza. – Ovvietà e abitudine della distinzione tra Essere ed Apparenza - non comprensione del loro originario distinguersi e della loro reciproca appartenenza. Tre specie di apparenza. – L'intima connessione di essere e apparenza. L'«essere» inteso greco come φύσις, lo schiudentesi permanente imporsi ed apparire che si mostra. – La peculiare connessione essenziale tra φύσις e ἀλήθεια - la verità appartiene all'essenza dell'essere. – La polivocità della δόξα - la lotta per l'essere contro l'apparenza. – L'elaborazione poetica fatta dai Greci della lotta fra essere e apparenza. – L'appartenenza dell'apparenza all'essere in quanto apparire. Lo sviamento come intersecarsi di essere, non-latenza e apparenza. – Il pensiero all'inizio della filosofia (Parmenide) in quanto apertura delle tre vie: verso l'essere e nella non-latenza, verso il non-essere, verso l'apparenza. – La intrinseca appartenenza delle scissioni «essere e apparenza» – «essere e divenire».
- Essere e Pensare. – La specificità di questa distinzione e il suo significato storico. – La delimitazione del «pensare». Pensare come rap-presentare. – «La logica» e la sua provenienza. – Il significato originario di λόγος e λέγειν. – Prova dell'intima connessione tra λόγος e φύσις all'inizio della filosofia occidentale. Il concetto di λόγος in Eraclito. – L'intrinseca necessità e possibilità della separazione di φύσις e λόγος a partire dalla loro originaria unità. Il λόγος in Parmenide e la «frase primordiale». – La determinazione dell'esser-uomo a partire dall'essenza dell'essere stesso nel detto di Parmenide: l'evento dell'appartenenza essenziale di essere e apprensione. – Il poetare pensante come apertura essenziale dell'esser-uomo. Interpretazione del primo coro dell'*Antigone* di Sofocle lungo tre vie: a) La prima via: l'intima struttura dell'essenza del più inquietante, gli ambiti e le estensioni del suo dominio e del suo destino. b) La seconda via: il dispiegarsi dell'essere dell'uomo in quanto il più inquietante. c) La terza via: l'interpretazione autentica in quanto dire il non-detto. L'esser-ci dell'uomo storico in quanto varco per l'apertura dell'essere nell'essente - l'«in-cidente [Zwischen-fall]». – La rinnovata interpretazione del detto di Parmenide alla luce del canto del coro di Sofocle: la coappartenenza reciproca di νοεῖν e εἶναι in quanto rapporto reciproco di τέχνη e δίκη. La non-latenza in quanto inquietante-terribilità. L'apprensione in quanto decisione. Il λόγος in quanto necessità e in quanto fondamento del linguaggio. – L'interpretazione iniziale dell'essenza dell'uomo in quanto φύσις = λόγος ἀνθρώπου ἔχων a differenza della formula più tarda: ἄνθρωπος = ζῶον λόγον ἔχων. – La separazione di λόγος e φύσις e la preminenza del λόγος rispetto all'essere. Il λόγος diventa corte di

giurisdizione sull'essere, la φύσις diventa οὐσία. a) La φύσις diventa ιδέα: ιδέα in quanto conseguenza essenziale diventa l'essenza stessa. Verità diventa giustezza/esattezza. Il λόγος diventa ἀπόφανσις e origine delle categorie. b) Il fondamento del trasformarsi della φύσις e del λόγος in idea e in enunciazione: il crollo della non-latenza - il non potersi fondare della ἀλήθεια nella necessità dell'essere. – Rinvio all'evento del crollo della non-latenza nel suo decorso storico: il cambiamento della verità in giustezza/esattezza in seguito all'istituzione della verità della οὐσία.

d) Essere e Dover-essere. – Il dover-essere come contrapposto all'essere, non appena l'essere si determina in quanto idea. Configurazione e compimento della contrapposizione. La filosofia dei valori. – Riepilogazione delle quattro distinzioni con riguardo ai sette punti di riferimento dati. a) Il coerente carattere fondamentale dell'essere nelle quattro scissioni: costante presenzialità, ὄν in quanto οὐσία. b) La domanda circa l'essere, a partire dal tenersi esposti al nulla, quale primo passo per il vero superamento del nichilismo. c) La necessità di una nuova esperienza dell'essere in tutta l'ampiezza della sua possibile essenza. Trasformazione dell'essere, circoscritto dalle quattro scissioni, in un cerchio circondante e fondante tutto l'essente: la distinzione di essere ed essente in quanto *la* scissione originaria. – L'essenza dell'uomo (l'esser-ci) come il luogo dell'essere. «Essere e tempo»: il tempo come prospettiva per l'interpretazione dell'essere.

6) I riferimenti al pensiero di Nietzsche nel testo della *Introduzione alla Metafisica*.

CONTENTS

Course title:

Between the Metaphysics of Appearing and the metaphysics of appearance: Heidegger and his course of lectures in 1935 on «Introduction to Metaphysics» as an immediate antecedent and systematic-conceptual presupposition of his imminent, lasting almost thirty years (1936-1961), interpretation and critique of Nietzsche's anti-philosophical thought. (II)

5) Being in its metaphysical limitations and self-limitations. – Ways of saying being crystallized in formulas of distinctions (being and ...). – Seven guidelines in reference to the distinctions of being in relation to others.

a) Being and Becoming. Being as opposed to becoming. Parmenides and Heraclitus: Being - the inner solidity in itself collected of what is stable.

b) Being and Appearance: the Appearing of Being and (its) Appearance. – The obviousness and habituality of the distinction between Being and Appearance - not understanding of their original stand out and their mutual belonging. Three kinds of appearance. – The intimate connection of being and appearance. The «being» understood in the manner of the Greeks as φύσις, the permanent opening imposing itself and appearing which shows itself. – The peculiar essential connection between φύσις and ἀλήθεια - truth belongs to the essence of being. – The polyvocality of the δόξα - the struggle for being against the appearance. – The poetic elaboration made by the Greeks of the struggle between being and appearance. – Belonging to the appearance of being as it appears. Misuse as intersecting being, non-latency and appearance. – Thought at the beginning of philosophy (Parmenides) as the opening of the three ways: towards being and in non-latency, towards non-being, towards appearance. – The intrinsic belonging of the splits «being and appearance» - «being and becoming».

c) Being and Thinking. – The specificity of this distinction and its historical significance. – The delimitation of «thinking». Thinking as re-presenting. – «Logic» and its origin. – The original meaning of λόγος and λέγειν. – Proof of the intimate connection between λόγος and φύσις at the beginning of Western philosophy. The concept of λόγος in Heraclitus. – The intrinsic necessity and possibility of the separation of φύσις and λόγος starting from their original unity. The λόγος in Parmenides and the «primordial phrase». – The determination of the human being starting from the essence of being itself in the saying of Parmenides: the event of the essential belonging of being and apprehension. – Thinking poetry as an essential opening of the human being. Interpretation of the first chorus of Sophocles' *Antigone* along three routes: a) The first way: the intimate structure of the essence of the most disturbing, the areas and extensions of its domain and its destiny. b) The second way: the unfolding of man's being as the most disturbing. c) The third way: the authentic interpretation as to say the unsaid. The historical fact of man as a breaching for the opening of being in the entity - the «in-cident [Zwischen-fall]». – The renewed interpretation of the saying of Parmenides in the light of Sophocles' chant: the reciprocal belonging of νοεῖν and εἶναι as a reciprocal relationship of τέχνη and δίκη. Non-latency as disturbing-terrible. Apprehension as a decision. The λόγος as necessity and as foundation of language. – The initial interpretation of the essence of man as φύσις = λόγος ἀνθρώπων ἔχων unlike the later formula: ἄνθρωπος = ζῷον λόγον ἔχων. – The separation of λόγος and φύσις and the pre-eminence of λόγος over being. The λόγος becomes the court of jurisdiction over being, the φύσις becomes οὐσία. a) The φύσις becomes ιδέα: ιδέα as an essential consequence becomes the essence itself. Truth becomes rightness/accuracy. The λόγος becomes ἀπόφανσις and origin of the categories. b) The foundation of the transformation of φύσις and λόγος into idea and enunciation: the collapse of non-latency - the inability of the ἀλήθεια to be founded in the necessity of being. – Referral to the event of the collapse of the non-latency in its

historical course: the change of the truth in rightness/accuracy after the institution of the truth of οὐσία.

d) Being and having to be. – Having to be as opposed to being, as soon as being is determined as an idea. Configuration and fulfillment of the opposition. The philosophy of values. – Summary of the four distinctions with regard to the seven data reference points. a) The coherent fundamental character of being in the four splits: constant presumption, ὄν as οὐσία. b) The question about being, starting from being exposed to nothingness, as a first step for the true overcoming of nihilism. c) The necessity of a new experience of being in all the breadth of its possible essence. Transformation of the being, circumscribed by the four splits, in a surrounding and founding circle, the whole being: the distinction of being and being as the original split. – The essence of man (the *Da-sein*) as the place of being. «Being and time»: time as a perspective for the interpretation of being.

6) The references to Nietzsche's thought in the text of the *Introduction to Metaphysics*

MATERIALE DIDATTICO

- M. HEIDEGGER, *Introduzione alla Metafisica* (1935, 1953), trad. it. di G. Masi, Mursia, Milano, 2018 (1968), cap. IV: «La limitazione dell'essere», pp. 103-211.

Letture consigliate, comuni ad entrambi i moduli:

- K. LÖWITZ, *Nietzsche e l'eterno ritorno* (1935), trad. it. di S. Venuti, Laterza, Roma-Bari, 2003.
- K. JASPERS, *Nietzsche. Introduzione alla comprensione del suo filosofare* (1936), a cura di L. Rustichelli, Mursia, Milano, 2009.
- E. FINK, *La filosofia di Nietzsche* (1960), trad. it. di P. Rocco Traverso, Marsilio, Venezia, 1999.
- M. HEIDEGGER, *Nietzsche* (1961), a cura di F. Volpi, Milano, Adelphi, 2018 (1995), solo i capp. I «La volontà di potenza come arte», II «L'eterno ritorno dell'uguale», III «La volontà di potenza come conoscenza», IV «L'eterno ritorno dell'uguale e la volontà di potenza», e V «Il nichilismo europeo», rispettivamente alle pp. 21-215, 217-391, 393-540, 543-562, 563-743.
[NB: Dei lunghissimi capp. I, II, III e V saranno indicati – durante il corso – i passi specifici da leggere e su cui eventualmente soffermarsi con più attenzione].
- O. PÖGGELER, *Il cammino del pensiero di Martin Heidegger*, trad. it. di G. Varnier, Guida, Napoli, 1991.
- G. VATTIMO, *Introduzione a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari, 2018.
- G. VATTIMO, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari, 2018.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare Esame unico per il corso integrato (12 CFU)							X
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF 28138

Denominazione
Corso di Studio


FILOSOFIA (LM-78)

Codice e
Tipologia del CdS

N57

Triennale

Magistrale

Docente	Prof.ssa Valeria SORGE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535527 Mail: sorge@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/valeria.sorge		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE		
Teaching / Activity	HISTORY OF MEDIEVAL PHILOSOPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/08	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso, articolato in un unico modulo, si propone come obiettivo la conoscenza specialistica della storia del pensiero filosofico, scientifico e teologico nell'Occidente medievale in un percorso teso ad acquisire le peculiarità del modo di pensare proprio del Medioevo, di analizzare e verificare criticamente e nello specifico contesto contenuti teorici e metodo della letteratura filosofica medievale e di orientarsi tra i suoi sviluppi storici.</p> <p>Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione lessicale e terminologica della disciplina, al commento dei testi, con l'obiettivo di rendere possibile la valutazione e la verifica delle condizioni storiche ed epistemologiche del pensiero filosofico medievale, comprendendo e integrando l'uso di fonti classiche e contemporanee e di letteratura secondaria specialistica.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere la storia del pensiero filosofico nell'Occidente medievale e di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti i temi affrontati.</p> <p>Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici specialistici per analizzare criticamente alcuni significativi esempi della letteratura filosofica medievale e coglierne le implicazioni sull'evoluzione del pensiero occidentale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper leggere e interpretare il testo filosofico medievale anche in relazione alla più recente letteratura secondaria.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità di utilizzare gli strumenti metodologici acquisiti per riconoscere la diversa tipologia di fonti e l'orientamento che le ispira, nonché la loro specificità all'interno della storia della filosofia occidentale.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica nella lettura dei testi. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le fonti e di discuterle in relazione alle principali proposte ermeneutiche della storiografia.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato a familiarizzare con i termini propri della disciplina e deve saper esporre in forma orale, con correttezza e semplicità, le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli scientifici riguardanti la storia della filosofia medievale, nonché di acquisire in maniera graduale la capacità di seguire conferenze e seminari specialistici.</p>			
PROGRAMMA			

Titolo del corso:*La riflessione epistemologica nel XIII secolo: Ruggero Bacone*

- 1) La *translatio studiorum* tra XII e XIII secolo
- 2) Il progetto scientifico di Ruggero Bacone
- 3) Dalle arti liberali alla *scientia*
- 4) Necessità e certezza della matematica
- 5) La matematica e la *sapientia christiana*
- 6) La *mathematica prohibita*
- 7) L'astrologia e l'oroscopo delle religioni
- 8) La tradizione arabo-latina della *perspectiva*
- 9) La scienza sperimentale
- 10) La filosofia morale

CONTENTS**Course title:***Epistemological thought in XIII century: Roger Bacon*

- 1) The *translatio studiorum* between XII and XIII century
- 2) Roger Bacon's scientific project
- 3) From liberal arts to *scientia*
- 4) Necessity and certitude of mathematics
- 5) Mathematics and *sapientia christiana*
- 6) *Mathematica prohibita*
- 7) Astrology and horoscope of religions
- 8) The Arabic-Latin tradition of *perspectiva*
- 9) Experimental science
- 10) Moral philosophy

MATERIALE DIDATTICO

- Ruggero Bacone, *Filosofia, scienza teologia* (dall'*Opus Maius*), a cura di V. Sorge - F. Seller, Armando Editore, Roma, 2010.


Ulteriore materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti sul sito docente:
<https://www.docenti.unina.it/valeria.sorge>

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 10637			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Fabrizio LOMONACO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535588 Mail: flomonac@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/fabrizio.lomonaco		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA		
Teaching / Activity	HISTORY OF PHILOSOPHIC HISTORIOGRAPHY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/06	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Articolato in un unico modulo, il corso intende procurare l'acquisizione critica dei lineamenti della storia della storiografia filosofica nella cultura europea moderna e contemporanea.</p> <p>Temi, problemi, correnti di pensiero ed autori conosceranno specifico approfondimento intorno al dibattito filosofico aperto dal <i>nuovo corso</i> di studi vichiani nell'Italia del Novecento.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le pagine di un classico del pensiero filosofico moderno e, insieme, essere in grado di cogliere le sue articolazioni di fondo.</p> <p>Deve anche essere capace di discernere le differenze con cui tali articolazioni vengono rimodulate dagli indirizzi più recenti della riflessione filosofico-storiografica per riconoscerne la diversa tipologia e il diverso orientamento.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti più attuali delle riflessioni filosofiche e storiografiche al fine di rapportarsi consapevolmente alle questioni teoriche poste dalla contemporaneità.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dev'essere in grado di mostrare capacità critiche nella lettura del classico di storiografia filosofica esaminato, valutando in autonomia i processi di formazione e di sviluppo delle tesi studiate e indicando le relative prospettive ermeneutiche.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve acquisire il lessico della disciplina e saper comunicare le conoscenze acquisite, confrontandole criticamente con la letteratura critica nazionale e internazionale; dev'essere in grado di elaborare un testo o effettuare un commento breve su un classico di storiografia filosofica moderna e contemporanea, mostrando un linguaggio tecnico appropriato.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere capace di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze, attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici del settore filosofico-storiografico; deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di partecipare a seminari specialistici nel campo degli studi di storia della storiografia filosofica.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Titolo del corso: <i>Galilei nella storiografia filosofica del Novecento</i></p>			

1. Filosofia e scienze
2. Ragione e storia
3. Filosofia e letteratura
4. Natura ed esistenza
5. Utile e vitale
6. Storia e filosofia
7. Filosofia e filologia

CONTENTS

Course Title:

Galilei in Twentieth-Century philosophical Historiography

1. Philosophy and Sciences
2. Raison and History
3. Philosophy and Literature
4. Nature and Existence
5. Useful and Vital
6. History and Philosophy
7. Philosophy and Philology

MATERIALE DIDATTICO

- L. Geymonat, *Galileo Galilei*, Einaudi, Torino, 1981.
- *Galileo in Vita*, presentazione di F. Lomonaco, Mimesis, Milano-Udine.

Per i **non frequentanti** si consiglia la lettura del volume:

- *Il pensiero di Galileo*, a cura di Paolo Rossi, Loescher, Torino, 1973.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame



L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 11536 Master → AF 15363

Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Edoardo MASSIMILLA		

Riferimenti del Docente	 Mail: edoardo.massimilla@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/edoardo.massimilla			
Insegnamento / Attività	TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA (Parte 1)			
Teaching / Activity	THEORY AND HISTORY OF HISTORIOGRAPHY (Part 1)			
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/06	CFU	6 di 12	
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>Il corso è articolato in due moduli. Il primo modulo si propone come obiettivo l'analisi delle nozioni di "agire religioso in comunità" nella sua originaria consistenza e nelle sue successive modificazioni, così come esso viene delineato nelle indagini di sociologia delle religioni condotte da Weber nell'ambito della fase di stesura prebellica di <i>Economia e società</i>. Sullo sfondo la questione cruciale della scienza delle religioni intesa come scienza storico-culturale (come "scienza dell'uomo"). Attraverso il confronto con questo tema, lo studente sarà condotto a padroneggiare alcuni dei nessi problematici più importanti che emergono dalle indagini teoriche e storiche sui variegati fenomeni della vita religiosa.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla teoria e alla storia della storiografia e alle sue più ampie implicazioni storico-filosofiche. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti i presupposti, le finalità conoscitive e i metodi della disciplina. Ciò attraverso quella stretta aderenza al dato filologico-testuale e alla sua necessaria interpretazione contestualizzante che rappresenta il contrassegno caratteristico dell'approccio storico-filosofico ai temi e ai problemi della filosofia e della teoria della storia.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p>Sulla base delle conoscenze acquisite all'interno del corso, che non possono andare disgiunte da un elevato grado di comprensione critica autonoma, lo studente potrà collocare i testi di teoria e storia della storiografia del passato nel loro contesto storico e storico-filosofico e potrà al contempo leggere con occhio criticamente accorto il dibattito contemporaneo sulla vita religiosa e sul suo nesso intricato con la vita storica complessiva della umanità.</p>				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica autonoma nella lettura dei testi e nella loro interpretazione contestualizzante. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di mettersi progressivamente alla prova da tale punto di vista.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire e padroneggiare la terminologia propria della disciplina. Deve saper esporre in forma orale le conoscenze acquisite, e farlo in maniera chiara e concettualmente ben determinata.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente è incoraggiato ad ampliare e aggiornare le proprie conoscenze, mediante la lettura di testi e articoli scientifici che riprendano (magari in forma mutata o a partire da altri ambiti scientifici) alcuni dei temi e dei problemi trattati nel corso.</p>				
PROGRAMMA				
<p>Titolo del corso: <i>La "sociologia della religione" di Economia e società e l'agire religioso in comunità</i></p> <p>1) Introduzione</p>				

- 2) Il sorgere delle religioni
- 3) Lo stregone e il sacerdote
- 4) Il concetto del dio, l'etica religiosa e il tabù
- 5) Il profeta
- 6) La congregazione
- 7) Il sapere sacro, la predicazione e la cura delle anime

CONTENTS

Course Title:

The "sociology of the religion" of Economy and Society and the religious community action

- 1) Introduction
- 2) The rise of religions
- 3) The magician and the priest
- 4) The idea of god, religious ethics and taboo
- 5) The prophet
- 6) The congregation
- 7) Sacred knowledge, preaching and pastoral care

MATERIALE DIDATTICO

- HANS G. KIPPENBERG, Introduzione, a MAX WEBER, *Economia e società. Comunità religiose*, tr. it. di M. Palma, Donzelli, 2006, pp. XXIX-CLVII.
- MAX WEBER, *Sociologia della religione (Tipi di comunità religiosa)*, in Id., *Economia e società*, II, tr. it. di P. Chiodi e G. Giordano, Edizioni di Comunità, 1995, pp. 105-165.

LETTURE CONSIGLIATE:

- DIRK KAESLER, *Max Weber*, tr. it. di A. Patrucco Becchi, Il Mulino, 2004.
- EDOARDO MASSIMILLA, *Max Weber*, Media Group, 2017.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare Esame unico per il corso integrato (12 CFU)								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--


AF 11536 Master → AF 11537

Denominazione
Corso di Studio

FILOSOFIA (LM-78)

Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Edoardo MASSIMILLA		
Riferimenti del Docente	 Mail: edoardo.massimilla@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/edoardo.massimilla		
Insegnamento / Attività	TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA (Parte 2)		
Teaching / Activity	THEORY AND HISTORY OF HISTORIOGRAPHY (Part 2)		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/06	CFU	6 di 12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso è articolato in due moduli. Il secondo modulo si propone come obiettivo l'analisi delle nozioni di "agire religioso in comunità" come fenomeno economicamente e socialmente condizionato e come fenomeno economicamente e socialmente condizionante. Anche in questo caso, come in quello del primo modulo, il riferimento sono le indagini di sociologia delle religioni condotte da Weber nell'ambito della fase di stesura prebellica di <i>Economia e società</i>. Attraverso il confronto con questo tema, lo studente sarà condotto a prendere contezza dei nessi proteiformi e multidirezionali che connettono la sfera della vita religiosa alle altre sfere della vita storico-sociale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla teoria e alla storia della storiografia e alle sue più ampie implicazioni storico-filosofiche. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti i presupposti, le finalità conoscitive e i metodi della disciplina. Ciò attraverso quella stretta aderenza al dato filologico-testuale e alla sua necessaria interpretazione contestualizzante che rappresenta il contrassegno caratteristico dell'approccio storico-filosofico ai temi e ai problemi della filosofia e della teoria.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Sulla base delle conoscenze acquisite all'interno del corso, che non possono andare disgiunte da un elevato grado di comprensione critica autonoma, lo studente potrà collocare i testi di teoria e storia della storiografia del passato nel loro contesto storico e storico-filosofico e potrà al contempo leggere con occhio criticamente accorto il dibattito contemporaneo sulla vita religiosa e sul suo nesso intricato con la vita storica complessiva della umanità.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di mostrare capacità critica autonoma nella lettura dei testi e nella loro interpretazione contestualizzante. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di mettersi progressivamente alla prova da tale punto di vista.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad approfondire e padroneggiare la terminologia propria della disciplina. Deve saper esporre in forma orale le conoscenze acquisite, e farlo in maniera chiara e concettualmente ben determinata.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente è incoraggiato ad ampliare e aggiornare le proprie conoscenze, mediante la lettura di testi e articoli scientifici che riprendano (magari in forma mutata o a partire da altri ambiti scientifici) alcuni dei temi e dei problemi trattati nel corso.</p>			

PROGRAMMA							
Titolo del Corso: <i>L'agire religioso in comunità come fenomeno condizionato e come fenomeno condizionante</i>							
1) Introduzione 2) I ceti, le classi e la religione 3) Il problema della teodicea 4) Redenzione e rinascita 5) Le vie della redenzione e la loro influenza sulla condotta della vita 6) L'etica religiosa e il "mondo" 7) Le religioni mondiali e il "mondo"							
CONTENTS							
Course Title: <i>The religious community action as conditioned phenomenon and as conditioning phenomenon</i>							
1) Introduction 2) Status groups, classes, and religion 3) The problem of theodicy 4) Salvation and rebirth 5) The ways of salvation and their influence on the conduct of life 6) The religious ethics and the "world" 7) The world religions and the "world"							
MATERIALE DIDATTICO							
<ul style="list-style-type: none"> MAX WEBER, <i>Sociologia della religione (Tipi di comunità religiosa)</i>, in Id., <i>Economia e società</i>, II, tr. it. di P. Chiodi e G. Giordano, Edizioni di Comunità, 1995, pp. 166-311. LETTURE CONSIGLIATE: <ul style="list-style-type: none"> ROBERTA GIMIGLIANO, <i>Come agiscono le idee nella storia? Il problema della "autonomia" delle idee nella sociologia della religione di Max Weber</i>, Liguori, 2013, pp. 202. 							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
b) Modalità di esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare Esame unico per il corso integrato (12 CFU)							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 32002			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Anna DONISE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535512 Mail: anna.donise@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/anna.donise		
Insegnamento / Attività	TEORIE ETICHE		
Teaching / Activity	ETHICAL THEORY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/03	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso si propone come obiettivo la formazione di una approfondita conoscenza di alcuni snodi teorici fondamentali della tradizione dell'etica e della riflessione sulla prassi. In particolare verrà proposta una riflessione sulla decisione morale.</p> <p>Nella prima parte del corso, attraverso l'analisi del <i>Trattato</i> di Hume verrà messa in evidenza la rilevanza della dimensione emotiva nella scelta.</p> <p>Nella seconda parte del corso, attraverso il confronto con la <i>Seconda Critica</i> kantiana, verranno indagate le istanze della razionalità e il significato da attribuire all'agire <i>per il dovere</i>. Infine, nella terza e ultima parte del corso verranno proposti agli studenti una serie di 'Dilemmi morali' che caratterizzano la discussione etica contemporanea e che verranno analizzati in base agli strumenti acquisiti nelle prime due parti del corso.</p> <p>Al termine del percorso formativo lo studente dovrà essere in grado di discutere in maniera critica e autonoma i testi proposti, dovrà aver acquisito la capacità di analizzare i nodi teorici connessi alla riflessione morale proposta nel percorso e essere infine capace di argomentare in maniera personale il nesso dimensione razionale e dimensione emotiva nella decisione pratica.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le pagine di alcuni testi classici del pensiero filosofico riuscendo a rielaborare in maniera autonoma quanto appreso.</p> <p>Deve anche essere capace di discutere, a partire dalle nozioni acquisite, le questioni etiche più rilevanti, dimostrando di cogliere le implicazioni e le connessioni con la riflessione filosofica attuale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di aver acquisito appieno il metodo fenomenologico come strumento di analisi dell'agire pratico.</p> <p>Il pieno possesso di questo strumento gli consentirà di estendere tale metodologia all'analisi di diverse situazioni etiche particolari (ad esempio, la decisione o la relazione intersoggettiva).</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Lo studente deve essere in grado di affrontare i testi con capacità critica e di impiegare in maniera autonoma il metodo fenomenologico, mostrandone i punti di forza, ma anche le criticità, in particolare in relazione alla riflessione etica. Saranno forniti gli strumenti per valutare autonomamente i differenti orientamenti etici dei testi discussi.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper esporre con chiarezza e rigore le conoscenze acquisite mostrando di dominare il lessico della disciplina. È inoltre stimolato, durante il corso, a presentare un elaborato scritto che deve saper discutere con padronanza, difendendo le tesi esposte da eventuali obiezioni.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e ad articoli scientifici relativi agli argomenti presi in esame. Deve inoltre progressivamente essere in grado di partecipare attivamente a seminari specialistici e conferenze su argomenti affini a quelli trattati durante il corso.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

I dilemmi morali tra ragioni e passioni

- 1) Il rapporto tra dimensione emotiva e dimensione razionale nella decisione morale
- 2) Il ruolo delle passioni nell'agire (D. Hume)
- 3) Kant e la volontà buona
- 4) La differenza tra imperativo ipotetico e imperativo categorico
- 5) Il formalismo kantiano
- 6) Il concetto di 'dovere'
- 7) Autonomia ed eteronomia
- 8) I dilemmi morali nella prospettiva di Ph Foot
- 9) Utilitarismo e deontologismo.
- 10) I dilemmi morali e il concetto di male

CONTENTS

Course title:

Moral dilemmas between emotional dimension and rational dimension

- 1) The relationship between emotional dimension and rational dimension in moral decision-making
- 2) David Hume and the role of the passions in human actions
- 3) Kant and good will
- 4) The difference between hypothetical imperative and categorical imperative
- 5) The Kantian formalism
- 6) The concept of "duty"
- 7) Autonomy and heteronomy
- 8) Moral dilemmas from the Ph Foot perspective
- 9) Utilitarianism and deontologism.
- 10) Moral dilemmas and the concept of evil

MATERIALE DIDATTICO

- D. Hume, *Trattato sulla natura umana*, a cura di E. Lecaldano, Laterza, Roma-Bari, 2008, (Libro Secondo e Terzo. Le parti da studiare verranno indicate durante il corso).
- I. Kant, *Critica della ragion pratica*, tr.it. di F. Capra, Laterza, Roma-Bari, 2006 (le parti da studiare verranno indicate durante il corso)
- D. Edmonds, *Uccideresti l'uomo grasso? Il dilemma etico del male minore*, tr. it. di G. Guerriero, Raffaello Cortina, Milano, 2014.

Un testo a scelta tra:

- Ph. Foot, *The problem of abortion and the doctrine of double effect* (1967), Oxford Review, 5, pp. 5-15.
- P. Singer, *Scritti su una vita etica*, Il saggiaatore, Firenze, 2004.
- I. Kant, *La religione entro limiti della sola ragione*, tr. it. di A. Poggi, Laterza, Roma-Bari, 2004 (primi due capitoli).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) **Risultati di apprendimento che si intende verificare**

b) Modalità di esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>		Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>		A risposta libera	<input type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>


**Ulteriori Attività previste
Art. 10, comma 5**

DM 270/2004

2° Anno, II Semestre			
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	SKILLS AND DATA		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	3
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	28575
Area Formativa Attività previste dall'Art. 10, comma 5, lett. D).			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti Tra queste attività, rientrano le conoscenze linguistiche e le abilità informatiche, acquisibili sia mediante opportunità messe a disposizione dal Corso di Studio Magistrale, sia acquisite all'esterno e accettabili previa documentazione da presentarsi alla Commissione Didattica. Possono essere riconosciute come "Ulteriori conoscenze" anche le attività seminariali e i convegni, previa documentazione che attesti la regolare frequenza. Saranno peraltro riconosciute, nello spirito della normativa ministeriale vigente, le attività svolte fuori dell'istituzione universitaria, epperò tali da poter essere convalidate come "ulteriori conoscenze", se congruenti con il Corso di Studio e, anche qui, se adeguatamente documentate. Lo studente potrà presentare alla Commissione Didattica domanda per il riconoscimento dei crediti la quale è chiamata di volta in volta a deliberare.			
Modalità di accertamento del profitto Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

Docente: <i>a scelta dello Studente per l'Insegnamento optato</i>	
2° Anno, I Semestre	
UN INSEGNAMENTO (DA 12 CFU) O DUE INSEGNAMENTI (DA 6 CFU) A SCELTA DELLO STUDENTE	ONE EDUCATION (12 UNIVERSITY CREDITS) OR TWO EDUCATIONS (6 UNIVERSITY CREDITS) CHOSEN BY STUDENT

Settore Scientifico – Disciplinare:	Non Definibile	CFU	12
Settore Concorsuale:	Non Definibile	AF	28581
Area Formativa Altre attività formative lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di insegnamento Obbligatorio.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti I crediti che lo studente deve acquisire con un esame (da 12 CFU) o due esami (da 6 CFU ciascuno), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto.			
Orario e Luogo di Ricevimento Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto. Consultare il sito web del docente https://www.docenti.unina.it/Welcome.do			

AF U2533			
Denominazione Corso di Studio	FILOSOFIA (LM-78)		
Codice e Tipologia del CdS	N57	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Giovanni COVONE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 676813 Mail: giovanni.covone@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/giovanni.covone		
Insegnamento / Attività	FONDAMENTI DI FISICA E COSMOLOGIA		
Teaching / Activity	FUNDAMENTALS OF PHYSICS AND COSMOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	FIS/05	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

**Insegnamento ex Art. 10, comma 5, lett. A)
Offerto dal CdSM**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Prerequisiti

Conoscenze basilari di Fisica e Cosmologia saranno introdotte nel corso

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il corso porterà l'attenzione degli studenti sugli aspetti fondativi e metodologici della Fisica e della Cosmologia. Saranno considerati, in contesti monografici, gli approcci della fisica sperimentale e della fisica teorica. Ci si concentrerà sui quattro pilastri fondanti della fisica moderna: esperimento, teoria, simulazioni e "data driven discovery".

Saranno portati esempi dei percorsi di ricerca: dall'esperimento alla teoria; dalla teoria all'esperimento; dalle simulazioni alla teoria. È prevista una componente di pratica esercitativa, anche di tipo laboratoriale.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Conoscere le pratiche della scienza e individuare il nesso tra approccio scientifico e inquadramento epistemologico.

Abilità comunicative:

Saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio della scienza.

PROGRAMMA

- 1) Esiste un metodo? Scienza paradigmatica e scienza rivoluzionaria. La rivoluzione di Anassimandro.
- 2) Fisica Generale: Le definizioni operative e il metodo scientifico. Cosa sono i Principi? Cosa sono le equazioni fisiche? Cosa sono le leggi di conservazione?
- 3) Astrofisica. Differenza tra esperimento e osservazione. *Serendipitous discovery* e ruolo nel progresso scientifico. Fondamenti di cosmologia. Stato epistemologico della cosmologia. Momenti rivoluzionari nella storia dell'astronomia.
- 4) Spazio e tempo in Fisica e in Cosmologia. Principi della meccanica classica e della Relatività Ristretta.
- 5) Meccanica quantistica: Come si realizza un esperimento di meccanica quantistica? Cos'è un osservabile? Onde e particelle. Cos'è il vuoto?

CONTENTS

- 1) There is a method at all? Paradigmatic science vs. revolutionary science. Anaximander and his legacy.
- 2) General Physics: Operative definitions and scientific method. What do we mean by Principle? What are the equations of physics? What do we mean by Conservation law?
- 3) Astrophysics. Differences between experiment and observation. Serendipitous discovery and its role in the scientific progress. Basics of cosmology. The epistemological state of cosmology. Examples of revolutionary moments in the history of astronomy.
- 4) Space and time in Physics and in Cosmology. Elements of classical dynamics and Special Relativity.
- 5) Quantum Mechanics: How do we make quantum experiments? What do we mean by observable? Wave and particles. What do we mean by physical vacuum?

MATERIALE DIDATTICO

- Carlo Rovelli, *Che cos'è la scienza. La rivoluzione di Anassimandro*, Mondadori Università
- Hans Reichenbach, *Philosophy of Space and Time*, 1957, Dover Publications Inc.
- Moritz Schlick, *Il significato filosofico del principio di relatività*, 2014, Morcelliana
- Appunti del docente

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

- a) **Risultati di apprendimento che si intende verificare**

b) Modalità di esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

2° Anno, II Semestre			
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	ADVANCED LANGUAGE SKILLS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	3
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	13059
Area Formativa Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti Tra queste attività, rientrano le conoscenze linguistiche e le abilità informatiche, acquisibili sia mediante opportunità messe a disposizione dal Corso di Studio Magistrale, sia acquisite all'esterno e accettabili previa documentazione da presentarsi alla Commissione Didattica. Possono essere riconosciute come "Ulteriori conoscenze" anche le attività seminariali e i convegni, previa documentazione che attesti la regolare frequenza. Saranno peraltro riconosciute, nello spirito della normativa ministeriale vigente, le attività svolte fuori dell'istituzione universitaria, epperò tali da poter essere convalidate come "ulteriori conoscenze", se congruenti con il Corso di Studio e, anche qui, se adeguatamente documentate. Lo studente potrà presentare alla Commissione Didattica domanda per il riconoscimento dei crediti la quale è chiamata di volta in volta a deliberare.			
Modalità di accertamento del profitto Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° Anno, II Semestre			
PROVA FINALE	THESIS AND FINAL TEST		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	24
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	11986
Area Formativa Altre attività formative lettera C), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità <u>Accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i 96 CFU previsti dal percorso di Studio (120 CFU meno i 24 CFU della Prova finale).			
Contenuti La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento del Corso di Studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.			